

Interattività

Il contenuto di alcuni dei collegamenti potrebbe essere disponibile solo in inglese.

Documenti PDF dinamici

[Creare documenti interattivi per PDF](#)
[Creazione di moduli PDF \(CS5.5 e CS5\)](#)
[Anteprima dei documenti interattivi](#)
[Usare la modalità presentazione](#)

La creazione di un documento PDF dinamico consente di realizzare una presentazione interattiva. Potete creare documenti interattivi con pulsanti, filmati e clip audio, collegamenti ipertestuali, segnalibri e transizioni di pagina. Potete inoltre impostare i documenti in InDesign in modo da ottenere moduli compilabili in Acrobat.

Creare documenti interattivi per PDF

[Torna all'inizio](#)

Potete esportare un documento Adobe PDF che includa le seguenti funzioni interattive.

Segnalibri I segnalibri creati nel documento InDesign sono visualizzati nella scheda Segnalibri sul lato sinistro della finestra di Adobe Acrobat o Adobe Reader. Ogni segnalibro consente di passare a una pagina, a un testo o un elemento grafico presente nel file PDF esportato. Consultate Segnalibri.

Filmati e clip audio Potete aggiungere filmati e clip audio a un documento o inserire collegamenti a file video in streaming presenti su Internet. I filmati e le clip audio possono essere riprodotti nel file PDF esportato. Consultate Filmati e suoni.

Collegamenti ipertestuali In un documento PDF esportato, quando si fa clic su un collegamento ipertestuale si può passare a un'altra sezione dello stesso documento, a un altro documento oppure a un sito Web. Consultate Collegamenti ipertestuali.

Rimandi Un rimando consente al lettore di passare a un'altra sezione del file PDF esportato. I rimandi sono utili soprattutto nelle guide utenti e nei manuali di riferimento. Quando un documento con rimandi viene esportato in PDF, i rimandi si comportano come collegamenti ipertestuali interattivi. Consultate Rimandi.

Transizioni di pagina Quando voltate pagina in un documento esportato in formato PDF e visualizzato in modalità Schermo intero, le transizioni di pagina producono un effetto decorativo, come dissolvenza o comparsa. Consultate Transizioni di pagina.

1. Scegliete File > Esporta.
2. Specificate un nome e una posizione per il file.
3. In Salva come (Windows) o Formato (Mac OS), scegliete Adobe PDF (interattivo) e fate clic su Salva.
4. Nella finestra di dialogo Esporta in PDF interattivo, specificate le opzioni desiderate e fate clic su OK.

Opzioni di Esporta in PDF interattivo

Le seguenti opzioni sono disponibili nella finestra di dialogo Esporta in PDF interattivo.

Pagine Indica se esportare tutte le pagine del documento o un intervallo di pagine. Se selezionate l'opzione Intervallo, specificate l'intervallo di pagine desiderato, ad esempio 1-7, 9 per stampare le pagine da 1 a 7 e la pagina 9. Consultate Definizione delle pagine da stampare.

Visualizza dopo l'esportazione Apre il file PDF appena creato nell'applicazione di visualizzazione PDF predefinita.

Incorpora miniature pagine Incorpora una miniatura di anteprima per ciascuna pagina nel PDF, con conseguente incremento della dimensione del file. Deselezionate questa impostazione se il PDF verrà visualizzato e stampato da utenti di Acrobat 5.0 e versioni successive. Tali versioni di Acrobat generano infatti le miniature in modo dinamico ogni volta che viene aperto il pannello Pagine di un file PDF.

Crea livelli Acrobat Salva i livelli InDesign come livelli Acrobat all'interno di un PDF. I livelli sono navigabili e ciò consente agli utenti di Acrobat 6.0 e versioni successive di generare più versioni del file da un unico PDF.

Crea PDF con tag Durante l'esportazione, crea automaticamente tag degli elementi nel brano basato su un sottoinsieme dei tag Acrobat supportati da InDesign. Questo sottoinsieme comprende il riconoscimento dei paragrafi, la formattazione di base del testo, gli elenchi e le tabelle. Prima di esportare in PDF, potete inserire e regolare tali tag nel documento. Consultate Aggiunta di struttura ai file PDF.

Usa struttura per ordine tab Per l'esportazione, utilizza l'ordine di tabulazione specificato con Oggetto > Interattività > Imposta ordine tab. Questa opzione è disponibile solo per i PDF con tag.

Visualizza Impostazioni per la visualizzazione iniziale del documento PDF appena questo viene aperto.

L'adattamento Layout iniziale del documento PDF appena questo viene aperto.

Presentazione Selezionate Apri in modalità schermo intero per visualizzare il PDF in Adobe Acrobat o Adobe Reader senza menu e senza pannelli. Per lo scorrimento automatico delle pagine, selezionate Cambia pagina ogni e specificate quanti secondi devono passare tra una pagina e quella successiva.

Transizioni di pagina Specificate una transizione di pagina da applicare a tutte le pagine durante l'esportazione. Se avete specificato le transizioni mediante il pannello Transizioni di pagine, scegliete l'opzione Dal documento per mantenere tali impostazioni.

Pulsanti e file multimediali Selezionate Includi tutto affinché i filmati, l'audio e i pulsanti siano elementi interattivi nel file PDF esportato. Selezionate Solo aspetto per includere lo stato normale dei pulsanti e i poster dei video come elementi statici.

Compressione Scegliete JPEG (con perdita di dati) per rimuovere dei dati immagine, con possibile riduzione della qualità delle immagini. Tuttavia, le dimensioni file vengono ridotte con una perdita di informazioni minima. Scegliete JPEG 2000 (senza perdita di dati) per esportare il file senza che venga applicata la compressione con perdita di dati. Scegliete Automatico per lasciare che la migliore qualità per immagini a colori e in scala di grigio sia determinata da InDesign.

Qualità JPEG Specifica il grado di precisione dei dettagli nelle immagini esportate. Migliore è la qualità, maggiori sono le dimensioni del file. Questa opzione non è disponibile se per Compressione scegliete JPEG 2000 (senza perdita di dati).

Risoluzione Specificate la risoluzione delle immagini bitmap nel file PDF esportato. Se gli utenti potranno ingrandire i contenuti basati su pixel del file PDF esportato, scegliete una risoluzione più elevata. L'utilizzo di valori di risoluzione superiori comporta un aumento della dimensione del file.

Creazione di moduli PDF (CS5.5 e CS5)

[Torna all'inizio](#)

Benché InDesign non disponga di strumenti per l'aggiunta di campi per moduli, è possibile utilizzare quelli disponibili in Adobe Acrobat. Potete creare un modulo in InDesign con segnaposti per campi come ad esempio pulsanti di scelta, caselle di selezione e campi di testo. Quindi potete esportare il documento in formato PDF e usare Acrobat per convertire questi segnaposti in campi per moduli.

1. In InDesign, create il documento da usare come modulo. Per creare i segnaposti per i campi, usate tabelle e cornici di testo.

Potete inoltre aggiungere pulsanti interattivi in InDesign.

2. Esportate il documento in Adobe PDF.
3. Avviate la procedura guidata per moduli per convertire i segnaposti in campi modulo. Usate lo strumento moduli per aggiungere e modificare il modulo. Per ulteriori informazioni, consultate la documentazione di Adobe Acrobat.
 - In Acrobat X, scegliete Strumenti > Moduli > Crea per avviare la procedura guidata per moduli.
 - In Adobe Acrobat 9, scegliete Moduli > Avvia la procedura guidata per i moduli.

Risorse aggiuntive

Al seguente indirizzo è disponibile un'esercitazione video realizzata da Gabriel Powell su come progettare un modulo PDF in InDesign e completarlo in Adobe Acrobat: [InDesign and Acrobat Forms Workflow](#) (Flusso di lavoro per moduli con InDesign e Acrobat).

È disponibile un articolo realizzato dal team di Acrobat, [Designing forms for auto field detection in Adobe Acrobat](#) (Creazione di moduli per il rilevamento automatico dei campi in Adobe Acrobat).





Al seguente indirizzo è disponibile un'esercitazione video realizzata da Michael Murphy sulla creazione di moduli: [Acrobat Friendly Form Design](#) (Progettazione di moduli predisposti per Acrobat).

Al seguente indirizzo è disponibile un articolo di Bob Bringhurst sulla progettazione di moduli: [Creating PDF Forms in InDesign](#) (Creazione di moduli PDF in InDesign).

Anteprima dei documenti interattivi

[Torna all'inizio](#)

Il pannello Anteprima consente di visualizzare in anteprima gli effetti interattivi e di animazione della selezione corrente, della pagina o del set di pagine affiancate correnti, nonché dell'intero documento. Potete ridimensionare, ancorare o rendere mobile il pannello Anteprima, nonché spostarlo in un secondo monitor.

1. Scegliete Finestra > Interattività > Anteprima.
2. Per visualizzare in anteprima gli effetti interattivi e di animazione, effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Fate clic sul pulsante Imposta modalità anteprima selezione  per un'anteprima della selezione corrente.
 - Fate clic sul pulsante Imposta modalità anteprima pagina  per un'anteprima della pagina o del set di pagine affiancate correnti.
 - Fate clic sul pulsante Imposta modalità anteprima documento  per un'anteprima del documento corrente.
3. Fate clic sul pulsante Riproduce l'anteprima  per un'anteprima della selezione, della pagina o del set di pagine affiancate oppure del documento corrente. Se necessario, fate clic sugli elementi interattivi, come ad esempio i pulsanti, nel pannello Anteprima per verificarne il funzionamento.

Mentre osservate l'anteprima del documento, potete fare clic sulle frecce Vai a pagina precedente e Vai a pagina successiva sul fondo del pannello per passare a un'altra pagina.

 Se modificate il documento, potete aggiornare l'anteprima facendo clic sul pulsante Riproduce l'anteprima nel pannello anteprima.

Anteprima del documento in un browser Web

1. Scegliete Prova nel browser dal menu del pannello Anteprima.
2. Fate clic sugli elementi interattivi nel documento per verificarne il funzionamento.

Modificare le impostazioni di anteprima

1. Scegliete Modifica impostazioni anteprima dal menu del pannello Anteprima.
Nella finestra Impostazioni anteprima sono riportate le impostazioni correnti della finestra di dialogo Esporta SWF.
2. Modificate le impostazioni in base alle vostre esigenze. Consultate Opzioni di esportazione SWF.

[Torna all'inizio](#)


Usare la modalità presentazione

In modalità presentazione è possibile visualizzare il documento InDesign attivo sotto forma di presentazione. In questa modalità il menu dell'applicazione, i pannelli, le guide e i bordi delle cornici sono nascosti. Nel caso in cui il documento sia di proporzioni diverse rispetto al monitor in uso, per impostazione predefinita l'area dello sfondo è di colore scuro.

La modalità presentazione è utile quando si utilizza la funzione Adobe Connect. Potete avviare una riunione Web mediante il comando File > Condividi schermo. Una volta avviata la condivisione dello schermo, potete visualizzare il documento InDesign in modalità presentazione.

1. Scegliete Visualizza > Modalità schermo > Presentazione.
2. Usate le seguenti combinazioni di tasti.

Azione	Effetto
Clic, Freccia destra o PagGiù	Pagina successiva o set di pagine affiancate successivo
Masiuc+clic, clic con il pulsante destro del mouse, Freccia sinistra o PagSu	Pagina o set di pagine affiancate precedente
Esc	Uscire dalla modalità presentazione
Home	Prima pagina o primo set di pagine affiancate
Fine	Ultima pagina o ultimo set di pagine affiancate
B	Impostare su nero il colore di sfondo
W	Impostare su bianco il colore di sfondo
G	Impostare su grigio il colore di sfondo

 Non è possibile modificare il documento in modalità presentazione. Tuttavia, se disponete di un sistema con due monitor, potete tenere aperte due finestre per lo stesso documento e attivare la modalità presentazione solo per una di esse. In questo modo potete modificare il documento nella finestra impostata in modalità normale e vedere immediatamente il risultato nella finestra in modalità presentazione.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto



Collegamenti ipertestuali

[Panoramica del pannello Collegamenti ipertestuali](#)
[Creare collegamenti ipertestuali](#)
[Gestire i collegamenti ipertestuali](#)
[Modifica dei collegamenti ipertestuali importati da Word](#)

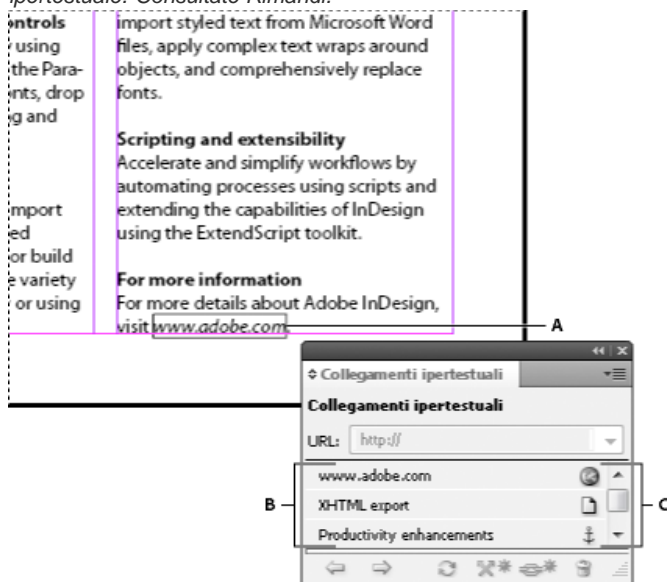
Panoramica del pannello Collegamenti ipertestuali

[Torna all'inizio](#)

Potete creare collegamenti ipertestuali in modo che, una volta effettuata l'esportazione in Adobe PDF o SWF da InDesign, chi visualizza il documento possa fare clic su un collegamento e passare ad altre sezioni nel documento stesso, ad altri documenti o a siti Web. I collegamenti ipertestuali esportati in PDF o SWF da InCopy non sono attivi.

Per sorgente si intende il testo, la cornice di testo o la cornice grafica con il collegamento ipertestuale. Per destinazione si intende l'URL, il file, l'indirizzo e-mail, la pagina, l'ancoraggio di testo o una destinazione condivisa a cui si passa mediante il collegamento ipertestuale. Ogni sorgente può rimandare a un'unica destinazione ma una destinazione può essere raggiunta da più sorgenti.

Nota: se desiderate generare automaticamente il testo sorgente in base al testo di destinazione, inserite un rimando invece di un collegamento ipertestuale. Consultate [Rimandi](#).



Collegamenti ipertestuali

A. Sorgente del collegamento ipertestuale **B.** Elenco dei collegamenti ipertestuali nel documento corrente **C.** Icone di stato dei collegamenti ipertestuali

Aprire il pannello Collegamenti ipertestuali

- Scegliete Finestra > Interattività > Collegamenti ipertestuali.
- Scegliete Finestra > Testo e tabelle > Rimandi.

Ordinare i collegamenti ipertestuali nel pannello Collegamenti ipertestuali

❖ Scegliete Ordina nel menu del pannello Collegamenti ipertestuali, quindi scegliete una o più delle seguenti opzioni:

Manualmente I collegamenti ipertestuali vengono visualizzati nell'ordine in cui sono stati aggiunti al documento.

Per nome I collegamenti ipertestuali vengono visualizzati in ordine alfabetico.

Per tipo I collegamenti ipertestuali vengono visualizzati in gruppi in base al tipo di collegamento.

Visualizzare i collegamenti ipertestuali in righe più piccole

❖ Dal menu del pannello Collegamenti ipertestuali, scegliete Righe pannello piccole.

Creare collegamenti ipertestuali

[Torna all'inizio](#)

Potete creare un collegamento ipertestuale a una pagina, un URL, un ancoraggio di testo, un indirizzo e-mail o un file. Se create un collegamento

ipertestuale a una pagina o un ancoraggio di testo in un altro documento, accertatevi che i file esportati si trovino nella stessa cartella.


 Per mostrare o nascondere i collegamenti ipertestuali, scegliete *Visualizza > Extra > Mostra collegamenti ipertestuali* o *Nascondi collegamenti ipertestuali*.

Nota: i collegamenti ipertestuali vengono inclusi nei file Adobe PDF esportati se, in InDesign, è selezionata l'opzione *Collegamenti ipertestuali* nella finestra di dialogo *Esporta Adobe PDF*. I collegamenti ipertestuali vengono inclusi nei file SWF esportati se è selezionata l'opzione *Includi collegamenti ipertestuali* nella finestra di dialogo *Esporta SWF*.

Creare un collegamento ipertestuale verso una pagina Web (URL)

Potete creare un collegamento ipertestuale a un URL in diversi modi. Quando specificate un URL, potete usare qualsiasi protocollo di risorse Internet valido: <http://>, <file://>, <ftp://> oppure <mailto:>.

Potete inoltre effettuare il collegamento a pagine Web mediante la funzione Pulsanti. (Consultate Pulsanti.)

 Se necessario, potete creare uno stile di carattere con cui formattare i collegamenti ipertestuali. Tali collegamenti sono spesso formattati come testo blu sottolineato.


1. Selezionate il testo, la cornice o l'elemento grafico che deve fungere da sorgente per il collegamento ipertestuale. Ad esempio, potete selezionare il testo "Vedere il sito Web di Adobe".
2. Nel pannello *Collegamenti ipertestuali*, usate uno dei seguenti metodi per creare un collegamento a un URL:
 - Nella casella di testo URL, digitate o incollate il nome dell'URL (ad esempio <http://www.adobe.com>), quindi scegliete *Nuovo collegamento ipertestuale* dal pannello *Collegamenti ipertestuali*. Scegliete URL dal menu *Collega a*, specificate le opzioni di aspetto e fate clic su OK.
 - Se nel documento è selezionato un URL, dal menu del pannello *Collegamenti ipertestuali* scegliete *Nuovo collegamento ipertestuale da URL*. Fate doppio clic su un collegamento ipertestuale nel relativo pannello, quindi scegliete URL dal menu *Collega a*, specificate le opzioni di aspetto e fate clic su OK.
 - Dal menu URL, selezionate un URL precedentemente aggiunto. L'aspetto del collegamento ipertestuale è uguale a quello applicato al precedente URL.
 - Dal menu del pannello *Collegamenti ipertestuali*, scegliete *Nuovo collegamento ipertestuale*. Scegliete URL dal menu *Collega a*, specificate le opzioni di aspetto e fate clic su OK.

Nota: se un collegamento ipertestuale URL non funziona nel documento esportato, è possibile che si tratti di una "destinazione condivisa". Fate doppio clic sul collegamento nel pannello *Collegamenti ipertestuali*, scegliete URL dal menu *Collega a*, deselezionate *Destinazione collegamento ipertestuale condivisa* e fate clic su OK.


Creare un collegamento ipertestuale verso un file

Quando create un collegamento ipertestuale a un file e fate clic sul collegamento ipertestuale nel file PDF o SWF esportato, il file viene aperto nella sua applicazione nativa (ad esempio Microsoft Word, nel caso di un file .doc).

Accertatevi che il file in questione sia accessibile a tutti gli utenti che apriranno il file PDF o SWF esportato. Ad esempio, se inviate il file PDF esportato a un collega, specificate un percorso su un server condiviso e non sul vostro disco locale.


1. Selezionate il testo, la cornice o l'elemento grafico che deve fungere da sorgente per il collegamento ipertestuale.
2. Scegliete *Nuovo collegamento ipertestuale* dal menu del pannello o fate clic sul pulsante *Crea nuovo collegamento ipertestuale*  in fondo al pannello.
3. Nella finestra di dialogo *Nuovo collegamento ipertestuale*, scegliete *File* dal menu *Collega a*.
4. Per *Percorso*, digitate il percorso del file; oppure fate clic sul pulsante della cartella, quindi individuate e fate doppio clic sul nome del file.
5. Se desiderate che il file sia memorizzato nel pannello *Collegamenti ipertestuali* per poter essere facilmente riutilizzato, selezionate *Destinazione collegamento ipertestuale condivisa*.
6. Specificate l'aspetto della sorgente del collegamento ipertestuale e fate clic su OK.

Creare un collegamento ipertestuale verso un messaggio e-mail

1. Selezionate il testo, la cornice o l'elemento grafico che deve fungere da sorgente per il collegamento ipertestuale.
2. Scegliete *Nuovo collegamento ipertestuale* dal menu del pannello o fate clic sul pulsante *Crea nuovo collegamento ipertestuale*  in fondo al pannello.
3. Nella finestra di dialogo *Nuovo collegamento ipertestuale*, scegliete *E-mail* dal menu *Collega a*.
4. Per *Indirizzo*, digitate l'indirizzo e-mail, ad esempio nomeutente@azienda.it.
5. Per *Oggetto*, digitate il testo da usare come oggetto del messaggio e-mail.
6. Se desiderate che l'indirizzo e-mail sia memorizzato nel pannello *Collegamenti ipertestuali* per poter essere facilmente riutilizzato, selezionate *Destinazione collegamento ipertestuale condivisa*.
7. Specificate l'aspetto della sorgente del collegamento ipertestuale e fate clic su OK.

Creare un collegamento ipertestuale verso una pagina

Potete creare un collegamento ipertestuale a una pagina senza creare prima una destinazione. Tuttavia, creando una pagina di destinazione, potete specificare un numero di pagina e visualizzare l'impostazione.

1. Selezionate il testo, la cornice o l'elemento grafico che deve fungere da sorgente per il collegamento ipertestuale.
2. Scegliete Nuovo collegamento ipertestuale dal menu del pannello o fate clic sul pulsante Crea nuovo collegamento ipertestuale  in fondo al pannello.
3. Nella finestra di dialogo Nuovo collegamento ipertestuale, scegliete Pagina dal menu Collega a.
4. In Documento, selezionate il documento contenente la destinazione. Nel menu a comparsa sono elencati tutti i documenti aperti che sono stati salvati. Se il documento che cercate non è aperto, selezionate Sfoglia dal menu a comparsa, individuate il file e fate clic su Apri.
5. In Pagina, specificate il numero di pagina a cui passare
6. In Impostazione zoom, effettuate una delle seguenti operazioni per selezionare lo stato di visualizzazione della pagina di destinazione:
 - Selezionate Fissa per visualizzare il livello di ingrandimento e la posizione della pagina effettivi al momento della creazione del collegamento.
 - Selezionate Adatta visualizzazione per impostare come destinazione la porzione visibile della pagina corrente.
 - Selezionate Adatta alla finestra per visualizzare la pagina corrente nella finestra di destinazione.
 - Selezionate Adatta larghezza o Adatta altezza per visualizzare la larghezza o l'altezza della pagina corrente nella finestra di destinazione.
 - Selezionate Dimensione visibile per visualizzare la pagina in modo che il testo e la grafica vengano adattati alla larghezza della finestra; in questo caso, i margini non vengono generalmente visualizzati.
 - Selezionate Deriva zoom per visualizzare la finestra di destinazione al livello di ingrandimento usato dal lettore quando seleziona il collegamento ipertestuale.
7. Specificate le opzioni di aspetto e fate clic su OK.

Creare una destinazione per collegamento ipertestuale

È necessario creare una destinazione per collegamento ipertestuale solo quando si crea un collegamento ipertestuale o un rimando a un ancoraggio di testo. Un ancoraggio di testo può portare a una selezione di testo o alla posizione del cursore di inserimento del testo. Quindi si può creare il collegamento ipertestuale o il rimando che rinvii alla destinazione del collegamento ipertestuale. Potete anche creare le destinazioni di collegamenti ipertestuali per questo tipo di collegamenti, ma non è necessario impostare una destinazione.

Le destinazioni di collegamenti ipertestuali create non sono visualizzate nel pannello Collegamenti ipertestuali; sono visualizzate invece nella finestra di dialogo che compare quando create o modificate un collegamento ipertestuale.

1. Per creare un ancoraggio di testo, con lo strumento testo fate clic nel testo o selezionate la porzione di testo da usare come ancoraggio.
Non potete impostare come ancoraggio di destinazione il testo che si trova su una pagina mastro.
2. Scegliete Nuova destinazione collegamento ipertestuale dal menu del pannello.
3. Effettuate una o più delle seguenti operazioni, quindi fate clic su OK:
 - Scegliete Ancoraggio testo dal menu Tipo. Specificate un nome per l'ancoraggio di testo.
 - Scegliete Pagina dal menu Tipo. Selezionate il numero di pagina a cui desiderate passare e un'opzione di Impostazione zoom. Specificate un nome per la pagina, oppure selezionate Nome con numero di pagina per denominare automaticamente la destinazione in base al numero di pagina e all'impostazione di zoom specificata.
 - Scegliete URL dal menu Tipo. Digitate o incollate un URL, ad esempio <http://www.adobe.com>. Potete usare qualsiasi protocollo di risorsa Internet valido: <http://>, <file://>, <ftp://> e <mailto://>.

Creare un collegamento ipertestuale a un ancoraggio di testo

1. Selezionate il testo, la cornice o l'elemento grafico che deve fungere da sorgente per il collegamento ipertestuale.
2. Scegliete Nuovo collegamento ipertestuale dal menu del pannello o fate clic sul pulsante Crea nuovo collegamento ipertestuale sul fondo del pannello.
3. Scegliete Ancoraggio testo dal menu Collega a.
4. In Documento, selezionate il documento contenente la destinazione. Nel menu a comparsa sono elencati tutti i documenti aperti che sono stati salvati. Se il documento che cercate non è aperto, selezionate Sfoglia dal menu a comparsa, individuate il file e fate clic su Apri.
5. Dal menu Ancoraggio testo, scegliete la destinazione di ancoraggio di testo creata.
6. Specificate le opzioni di aspetto del collegamento ipertestuale e fate clic su OK.

Creare un collegamento ipertestuale a una destinazione condivisa

Quando create un collegamento ipertestuale e scegliete Destinazione condivisa dal menu Collega a, potete specificare una qualsiasi destinazione denominata. Per “destinazione denominata” si intende una destinazione creata quando aggiungete un URL mediante la casella di testo URL o quando selezionate Destinazione collegamento ipertestuale condivisa in fase di creazione di un collegamento ipertestuale a un URL, un file o un indirizzo e-mail.

1. Selezionate il testo, la cornice o l'elemento grafico che deve fungere da sorgente per il collegamento ipertestuale.
2. Scegliete Nuovo collegamento ipertestuale dal menu del pannello o fate clic sul pulsante Crea nuovo collegamento ipertestuale sul fondo del pannello.
3. Dal menu Collega a nella finestra di dialogo Nuovo collegamento ipertestuale, scegliete Destinazione collegamento ipertestuale condivisa.
4. In Documento, selezionate il documento contenente la destinazione. Nel menu a comparsa sono elencati tutti i documenti aperti che sono stati salvati. Se il documento che cercate non è aperto, selezionate Sfoglia dal menu a comparsa, individuate il file e fate clic su Apri.
5. Dal menu Nome, scegliete una destinazione.
6. Specificate le opzioni di aspetto del collegamento ipertestuale e fate clic su OK.

Opzioni di aspetto per i collegamenti ipertestuali

Le opzioni di aspetto determinano l'aspetto del collegamento ipertestuale o della sorgente del rimando nel file PDF o SWF esportato. Per visualizzare le opzioni di aspetto nel documento InDesign, scegliete Visualizza > Extra > Mostra collegamenti ipertestuali.

Stile di carattere Scegliete lo stile di carattere da applicare alla sorgente del collegamento ipertestuale. L'opzione Stile di carattere è disponibile solo se la sorgente del collegamento ipertestuale è un testo selezionato e non una cornice o un elemento grafico selezionato.

Se state inserendo un rimando, potete applicare uno stile di carattere modificando il formato del rimando. Potete inoltre applicare gli stili di carattere ai diversi elementi che compongono un formato. Consultate Utilizzo dei formati per rimandi.

Tipo Selezionate Rettangolo visibile o Rettangolo invisibile.

Evidenzia Selezionate Inverti, Profilo, Rientrante o Nessuno. Queste opzioni determinano l'aspetto del collegamento ipertestuale quando si fa clic su di esso nel file PDF o SWF.

Colore Selezionate il colore da applicare al rettangolo visibile del collegamento ipertestuale.

Larghezza Selezionate Fine, Media o Spessa per determinare lo spessore del rettangolo del collegamento ipertestuale.

Stile Selezionate Continuo o Tratteggiato per determinare l'aspetto del rettangolo del collegamento ipertestuale.

Convertire gli URL in collegamenti ipertestuali

Potete trovare gli URL (ad esempio, www.adobe.com) presenti nel documento e convertirli in collegamenti ipertestuali.

1. Scegliete Converti URL in collegamenti ipertestuali dal menu del pannello Collegamenti ipertestuali.
2. Per Validità, specificate se convertire gli URL dell'intero documento, del brano corrente o della selezione corrente.
3. Per applicare uno stile di carattere al collegamento ipertestuale, selezionate uno stile dal menu Stile di carattere.
4. Effettuate una o più delle seguenti operazioni, quindi fate clic su Chiudi.
 - Fate clic su Trova per individuare l'URL successivo.
 - Fate clic su Converti per convertire l'URL corrente in collegamento ipertestuale.
 - Fate clic su Converti tutto per convertire tutti gli URL in collegamenti ipertestuali.

Gestire i collegamenti ipertestuali

[Torna all'inizio](#)

Per modificare, eliminare, ripristinare o individuare i collegamenti ipertestuali, utilizzate il pannello Collegamenti ipertestuali. In InCopy, potete gestire i collegamenti ipertestuali solo se il brano è estratto per la modifica.

Modificare i collegamenti ipertestuali

1. Nel pannello Collegamenti ipertestuali, fate doppio clic sull'elemento da modificare.
2. Nella finestra di dialogo Modifica collegamenti ipertestuali, apportate le modifiche necessarie e fate clic su OK.

Nota: per modificare un collegamento ipertestuale a un URL, selezionate il collegamento ipertestuale, modificatene l'URL nella casella URL, quindi premete Invio o Tab.

Eliminare i collegamenti ipertestuali

La rimozione di un collegamento ipertestuale non influisce sul testo o sulla grafica sorgente.

❖ Selezionate l'elemento o gli elementi da eliminare nel pannello Collegamenti ipertestuali, quindi fate clic sul pulsante Elimina sul fondo del pannello.

Rinominare la sorgente di un collegamento ipertestuale

Quando si rinomina la sorgente di un collegamento ipertestuale, si modifica il modo in cui questo viene visualizzato nel pannello Collegamenti

ipertestuali.

1. Nel pannello Collegamenti ipertestuali, selezionate il collegamento ipertestuale desiderato.
2. Dal menu del pannello Collegamenti ipertestuali, scegliete Rinomina collegamento ipertestuale, quindi specificate un nuovo nome.

Modificare o eliminare le destinazioni ipertestuali

1. Aprite il documento in cui è presente la destinazione.
2. Scegliete Opzioni destinazione collegamento ipertestuale dal menu del pannello Collegamenti ipertestuali.
3. In Destinazione, selezionate il nome della destinazione da modificare.
4. Effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Fate clic su Modifica e apportate le necessarie modifiche alla destinazione.
 - Per rimuovere la destinazione, fate clic su Elimina.
5. Al termine, fate clic su OK.

Ripristinare o aggiornare i collegamenti ipertestuali

1. Selezionate il testo, la cornice di testo o la cornice grafica che fungerà da nuova sorgente. Ad esempio, potete selezionare altro testo da includere nella sorgente.
2. Nel pannello Collegamenti ipertestuali, selezionate il collegamento.
3. Effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Scegliete Reimposta collegamento ipertestuale dal menu del pannello.
 - Per aggiornare i collegamenti ipertestuali a documenti esterni, scegliete Aggiorna collegamento ipertestuale dal menu del pannello Collegamenti ipertestuali.

Passare alla sorgente o all'ancoraggio di un collegamento ipertestuale

- Per trovare la sorgente di un collegamento ipertestuale o di un rimando, selezionate l'elemento da trovare nel pannello Collegamenti ipertestuali. Scegliete Vai a sorgente dal menu del pannello. Viene selezionato il testo o la cornice.
- Per trovare la destinazione di un collegamento ipertestuale o di un rimando, selezionate l'elemento da trovare nel pannello Collegamenti ipertestuali. Scegliete Vai a destinazione dal menu del pannello.

Se la destinazione è un URL, verrà avviato o attivato il browser Web per visualizzare la destinazione. Se la destinazione è un ancoraggio di testo o una pagina, InDesign passerà alla posizione corrispondente.


Modifica dei collegamenti ipertestuali importati da Word

[Torna all'inizio](#)

Quando si importa in InDesign un documento Microsoft Word contenente dei collegamenti ipertestuali, è possibile che un riquadro o bordo sia visibile attorno all'URL (ad esempio, www.adobe.com). Nel documento InDesign viene inserito un campione blu denominato Word_R0_G0_B255. Viene inoltre inserito uno stile di carattere denominato "Collegamento ipertestuale" con formato blue sottolineato.

Per rimuovere il riquadro, nel pannello Collegamenti ipertestuali fate doppio clic sul collegamento ipertestuale in questione. Nella sezione Aspetto, scegliete Rettangolo invisibile dal menu Tipo e fate clic su OK.

Potete inoltre eliminare il campione importato. Durante tale eliminazione, potete sostituirlo con un diverso campione. Consultate Eliminare i singoli campioni.

 *Prima di inserire il documento Word in InDesign, può essere opportuno rimuovere i collegamenti ipertestuali dagli URL presenti nel documento Word in modo da evitare che ne vengano ereditate le impostazioni di formato. Per ulteriori informazioni, consultate la documentazione di Word. Un'altra soluzione consiste nel creare nel documento InDesign, prima dell'importazione, uno stile di carattere denominato "Collegamento ipertestuale". Quando importate il file Word, per impostazione predefinita verrà applicato lo stile con lo stesso nome già presente nel documento InDesign.*

Altri argomenti presenti nell'Aiuto



[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Rimandi

Inserire i rimandi

Utilizzo dei formati per rimandi

Gestire i rimandi

Quando si scrive un manuale o un documento di riferimento, è utile includere dei rimandi che consentano al lettore di passare a sezioni correlate. Esempio: Per ulteriori informazioni, consultate "Topi di campagna" a pagina 249. Potete specificare se far derivare il rimando da uno stile di paragrafo (ad esempio, uno stile titolo) o da un ancoraggio di testo creato in precedenza. Inoltre, potete stabilire il formato del rimando, ad esempio solo Numero pagina o Paragrafo intero e numero pagina.

Inserire i rimandi

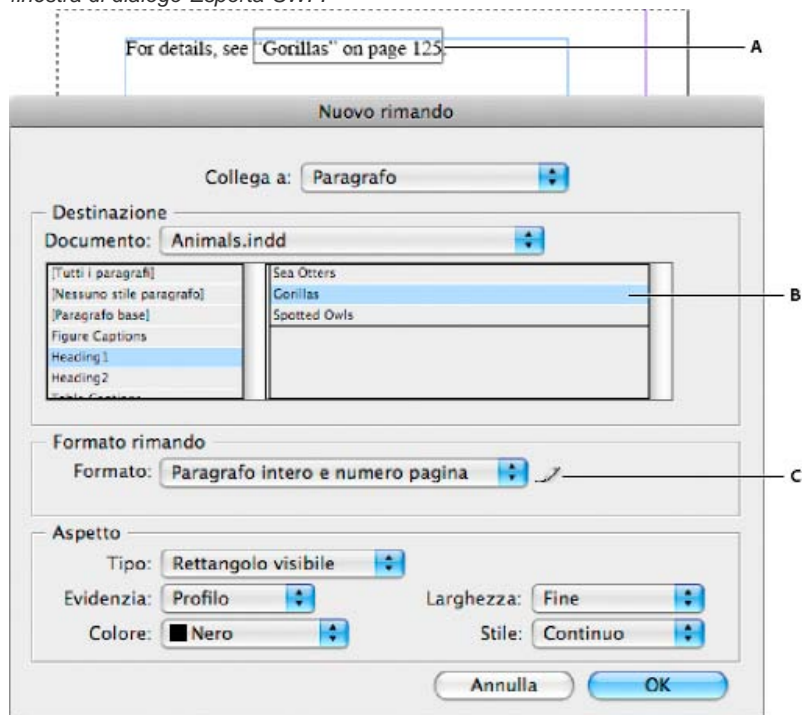
[Torna all'inizio](#)

Per inserire dei rimandi in un documento, utilizzate il pannello Collegamenti ipertestuali. Il testo a cui si rimanda il lettore è detto testo di destinazione. Il testo generato dal testo di destinazione è detto rimando sorgente.

Quando inserite un rimando in un documento, potete scegliere tra diversi formati predisposti o creare un nuovo formato personalizzato. Potete applicare uno stile di carattere a tutta la sorgente del rimando o solo a una parte del testo all'interno del rimando. I formati dei rimandi possono essere sincronizzati tra i diversi documenti appartenenti a uno stesso libro.

Il testo sorgente del rimando è modificabile e può essere disposto su più righe.


Nota: i rimandi vengono inclusi nei file Adobe PDF esportati se, in InDesign, è selezionata l'opzione *Collegamenti ipertestuali* nella finestra di dialogo *Esporta Adobe PDF*. I rimandi vengono inclusi nei file SWF esportati se è selezionata l'opzione *Includi collegamenti ipertestuali* nella finestra di dialogo *Esporta SWF*.



Inserimento dei rimandi

A. Sorgente del rimando nel documento **B.** Paragrafo di destinazione selezionato **C.** Fate clic qui per creare o modificare il formato del rimando.

Per un'esercitazione video sull'inserimento dei rimandi, visitate www.adobe.com/go/lrvid4024_id_it.

1. Posizionate il cursore testo nel punto in cui desiderate inserire il rimando.
2. Effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Scegliete **Testo > Collegamenti ipertestuali e rimandi > Inserisci rimando**.
 - Scegliete **Finestra > Testo e tabelle > Rimandi**, quindi scegliete **Inserisci rimando** dal pannello **Collegamenti ipertestuali**.
 - Nel pannello **Collegamenti ipertestuali**, fate clic sul pulsante **Crea nuovo rimando** .

3. Dal menu Collega a della finestra di dialogo Nuovo rimando, scegliete Paragrafo o Ancoraggio testo.


Con Paragrafo, potete creare un rimando a qualsiasi paragrafo nel documento specificato.

Con Ancoraggio testo, potete creare un rimando a qualsiasi testo per il quale sia stata creata una destinazione di collegamento ipertestuale. Consultate Creare una destinazione per collegamento ipertestuale. Un ancoraggio di testo risulta utile per utilizzare del testo che sia diverso rispetto all'effettivo paragrafo di destinazione.

4. Per Documento, selezionate il documento contenente la destinazione del rimando. Nel menu a comparsa sono elencati tutti i documenti aperti che sono stati salvati. Se il documento che cercate non è aperto, selezionate Sfoglia, individuate il file e fate clic su Apri.
5. Fate clic su uno stile di paragrafo (ad esempio, Titolo 1) nella casella di sinistra per restringere la scelta, quindi selezionate il paragrafo per il rimando. In alternativa, se è selezionata l'opzione ancoraggio testo, scegliete un ancoraggio di testo.
6. Dal menu formato, scegliete il formato di rimando desiderato.

Potete modificare i formati di rimando disponibili o crearne uno nuovo. Consultate Utilizzo dei formati per rimandi.

7. Specificate l'aspetto della sorgente del collegamento ipertestuale. Consultate Opzioni di aspetto per i collegamenti ipertestuali.
8. Fate clic su OK.

Quando inserite un rimando, all'inizio del paragrafo di destinazione viene visualizzato un indicatore di ancoraggio di testo . Per rendere visibile questo indicatore, scegliete Testo > Mostra caratteri nascosti. Se il marcatore viene spostato o eliminato, il rimando corrispondente diventa "non risolto".

Utilizzo dei formati per rimandi

[Torna all'inizio](#)

Alcuni formati dei rimandi vengono visualizzati per impostazione predefinita nella finestra di dialogo Nuovo rimando. Potete modificare questi i formati, eliminarli o creare dei nuovi formati.


Nota: se nel documento sono stati eliminati o modificati dei formati per rimandi e desiderate ripristinare i formati predefiniti, potete scegliere Carica formati rimando dal menu del pannello e scegliere un documento contenente i formati per rimandi originali. Potete inoltre sincronizzare i formati per rimando tra i diversi documenti appartenenti a uno stesso libro.

Per un'esercitazione video sulla modifica dei formati per rimandi, visitate www.adobe.com/go/lrvid4024_id_it.

Crea o modifica formati rimando

A differenza di altri predefiniti, i formati per rimandi possono essere modificati o eliminati. Quando modificate un formato per rimandi, il rimando sorgente che utilizza tale formato viene automaticamente aggiornato.

1. Effettuate una delle seguenti operazioni:

- Dal menu del pannello Collegamenti ipertestuali, scegliete Definisci formati rimando.
- Mentre create o modificate un formati per rimandi, fate clic sul pulsante Crea o modifica formati rimando .



2. Nella finestra di dialogo Formati rimando, effettuate una delle seguenti operazioni:

- Per modificare un formato, selezionate il formato in questione a sinistra.
- Per creare un formato, selezionate un formato su cui basare il nuovo formato, quindi fate clic sul pulsante Crea formato



Viene così creato un duplicato del formato selezionato.

3. Per Nome, specificate il nome da assegnare al nuovo formato.

4. Nella casella Definizione, aggiungete o rimuovete il testo necessario. Fate clic sull'icona blocco predefinito  per inserire da un menu i blocchi predefiniti desiderati. Fate clic sull'icona Caratteri speciali  per selezionare lineeette, spazi, virgolette e altri caratteri speciali.

5. Per applicare uno stile di carattere all'intero rimando, selezionate Stile di carattere per rimando, quindi scegliete o create lo stile di carattere desiderato dal menu.

Potete anche usare il blocco predefinito Stile di carattere per applicare uno stile di carattere al testo di un rimando.

6. Per salvare le modifiche, fate clic su Salva. Al termine, fate clic su OK.

Blocchi predefiniti per rimandi

Blocco predefinito	Effetto	Esempio
Numero pagina	Inserisce il numero di pagina.	a pagina <pageNum/> a pagina 23

Numero paragrafo	In un rimando a un elenco numerato, inserisce il numero di paragrafo.	Vedere <paraNum/> Vedere 1 In questo esempio, viene usato solo “1” dal paragrafo “1. Animali.”
Testo paragrafo	In un rimando a un elenco numerato, inserisce il testo del paragrafo senza il corrispondente numero di paragrafo.	Vedere “<paraText/>” Vedere “Animali” In questo esempio, viene usato solo “Animali” dal paragrafo “1. Animali.”
Paragrafo intero	Inserisce l'intero paragrafo, compreso eventuali numero di paragrafo e testo del paragrafo.	Vedere “<fullPara/>” Vedere “1. Animali”
Paragrafo parziale	Consente di creare un rimando alla prima parte di un paragrafo, fino a un dato carattere ad esempio fino ai due punti o alla lineetta.	Vedere <fullPara delim=”:.” includeDelim=”false”/> Vedere Capitolo 7 In questo esempio, viene usato solo “Capitolo 7” dal titolo completo “Capitolo 7: Cani e gatti”. Specificate il carattere di delimitazione (in questo esempio, i due punti) e indicate se tale carattere deve essere escluso (“false” oppure “0”) o incluso (“true” oppure “1”) nel rimando sorgente. Consultate Creazione di rimandi a paragrafi parziali.
Nome ancoraggio testo	Inserisce il nome dell'ancoraggio di testo. Per creare ancoraggi di testo, scegliete Nuova destinazione collegamento ipertestuale dal menu del pannello Collegamenti ipertestuali.	Vedere <txtAnchrName/> Vedere Figura 1
Numero capitolo	Inserisce il numero del capitolo.	nel capitolo <chapNum/> nel capitolo 3
Nome file	Inserisce il nome file del documento di destinazione.	in <fileName/> in newsletter.indd
Stile di carattere	Applica uno stile di carattere al testo del rimando.	Vedere <cs name=”bold”><fullPara/></cs> a pagina <pageNum> Vedere Animali a pagina 23. Specificate il nome dello stile di carattere e includete il testo a cui desiderate applicare tale stile tra i tag <cs name=””> e </cs>. Consultate Applicare stili di carattere al testo di un rimando.

Creazione di rimandi a paragrafi parziali

Potete definire i formati per rimandi in modo da includere solo la prima parte di un paragrafo. Ad esempio, se un documento contiene dei titoli di tipo “Capitolo 7 — Da Granada a Barcellona”, potete creare un rimando che contenga solo “Capitolo 7”.

Formati rimando

Nome: Partial Paragraph & Page Number

Definizione:

```
<fullPara delim="^_" includeDelim="false" /> on page <pageNum />
```

☐ Stile di carattere per rimando: [Nessuno]

Salva Annulla OK

Rimando a paragrafo parziale

A. La sorgente del rimando termina con una lineetta (^_). **B.** “falso” esclude la lineetta dalla sorgente.

Quando inserite un blocco predefinito di tipo Paragrafo parziale, occorre effettuare due operazioni. Innanzitutto, specificate il carattere di delimitazione tra le virgolette. Il carattere di delimitazione è il carattere che indica la fine della parte di paragrafo che interessa. Caratteri di delimitazione comuni sono i due punti (Capitolo 7: Granada), il punto (Capitolo 7. Granada) e la lineetta (Capitolo 7 — Granada). Per inserire caratteri speciali come lineette (^_), spazi lunghi (^m) e punti elenco (^8), scegliete un'opzione dal menu visualizzato quando fate clic sull'icona Caratteri speciali.

In secondo luogo, indicate se il carattere di delimitazione deve essere escluso (Capitolo 7) o incluso (Capitolo 7 —). Usate includeDelim="false" per escludere il carattere di delimitazione e includeDelim="true" per includerlo. Invece di "false" e "true" potete usare "0" e "1".

Applicare stili di carattere al testo di un rimando

Se desiderate mettere in evidenza una sezione di testo all'interno di un rimando, potete usare il blocco predefinito Stile di carattere. Questo blocco predefinito è composto di due tag. Il tag <cs name="nome stile"> indica quale stile applicare; il tag </cs> indica la fine della sezione a cui deve essere applicato lo stile di carattere. Tutto il testo o i blocchi predefiniti inseriti tra questi due tag vengono formattati con lo stile specificato.

Formati rimando

Nome: Full Paragraph & Page Number - Bold

Definizione:

```
<cs name="Red"><fullPara /></cs> on page <pageNum />
```

☒ Stile di carattere per rimando: Bold

Salva Annulla OK

Applicazione di uno stile di carattere a una parte del testo di un rimando

A. Questo tag applica uno stile di carattere denominato “Red”. **B.** Questo tag indica la fine del testo a cui viene applicato lo stile di carattere. **C.** Uno stile di carattere denominato “Bold” viene applicato al resto del testo del rimando.

1. Create lo stile di carattere che desiderate usare.
2. Nella finestra di dialogo Formati rimando, create o modificate il formato da applicare.
3. Per Definizione, selezionate il testo e i blocchi predefiniti a cui desiderate applicare lo stile di carattere.
4. Scegliete Stile di carattere dal menu a destra dell'elenco delle definizioni.
5. Digitate il nome dello stile di carattere tra le virgolette, esattamente come è riportato nel pannello Stili di carattere.

Nei nomi degli stili viene fatta distinzione tra maiuscole e minuscole. Se lo stile di carattere è in un gruppo, digitate il nome del gruppo seguito dal carattere due punti prima dello stile di carattere, ad esempio Gruppo stili 1: Rosso.

6. Fate clic su Salva per salvare il formato, quindi su OK.

Caricare (importare) i formati per rimandi

Quando caricate dei formati per rimandi da un altro documento, i formati caricati sostituiscono eventuali formati esistenti con lo stesso nome.

In InCopy, potete importare i formati per rimandi solo in documenti indipendenti. Non potete importare formati per rimandi da un documento InCopy a un documento InDesign. Se il formato nuovo o modificato in InCopy è in conflitto con un formato presente nel documento InDesign quando il brano viene consegnato, il formato di InDesign ha la precedenza.

1. Dal menu del pannello Collegamenti ipertestuali, scegliete Carica formati rimando.
2. Fate doppio clic sul documento contenente i formati per rimandi da importare.

Potete inoltre condividere i formati per rimando tra i diversi documenti mediante la sincronizzazione di un libro.

Eliminare i formati per rimandi



Non è possibile eliminare un formato per rimandi già applicato a rimandi nel documento.

1. Nella finestra di dialogo Formati rimando, selezionate il formato da eliminare.

2. Fate clic sul pulsante Elimina formato .

Gestire i rimandi

[Torna all'inizio](#)

Quando inserite un rimando, nel pannello Collegamenti ipertestuali è riportato lo stato del rimando. Ad esempio, delle icone indicano se il testo di destinazione è sul tavolo di montaggio **PE**, su una pagina mastro **MP**, in un livello nascosto **HL**, in testo non inserito **OV** o in testo nascosto **HT**. I rimandi con collegamento a destinazioni di questo tipo sono rimandi non risolti. È inoltre possibile verificare se il paragrafo di destinazione è stato modificato  (ossia è non aggiornato) o se risulta mancante . Il testo di destinazione è mancante se non è possibile trovare il testo di destinazione o il file che lo contiene. Tenete premuto il mouse su un'icona per visualizzarne una descrizione.


In InCopy, potete gestire i rimandi solo se il brano è estratto per la modifica.

Aggiorna i rimandi


Un'icona di aggiornamento indica che il testo di destinazione o il testo sorgente del rimando è stato modificato. In questi potete facilmente aggiornare il rimando. Se la destinazione è stata spostata in una pagina diversa, il rimando viene aggiornato automaticamente.

Quando aggiornate un rimando, eventuali modifiche di formattazione applicate al testo sorgente vengono rimosse.

In fase di stampa o di output, un messaggio di avvertenza segnala eventuali rimandi non aggiornati o non risolti.

 Potete inoltre usare il pannello Verifica preliminare per sapere quando i rimandi diventano non aggiornati o non risolti. Quando definite un profilo, selezionate Rimandi nella sezione Testo. Consultate Definire i profili di verifica preliminare.

1. Selezionate uno o più rimandi non aggiornati. Per aggiornare tutti i rimandi, accertatevi che nessun rimando sia selezionato.
2. Effettuate una delle seguenti operazioni:

- Nel pannello Collegamenti ipertestuali, fate clic sul pulsante Aggiorna rimandi .
- Dal menu del pannello Collegamenti ipertestuali, scegliete Aggiorna rimando.
- Scegliete Testo > Collegamenti ipertestuali e rimandi > Aggiorna rimandi.

Per aggiornare tutti i rimandi di un libro, scegliete Aggiorna tutti i rimandi dal menu del pannello Libro. Un messaggio di avvertenza segnala eventuali rimandi non risolti.

Ricollegare i rimandi

Se il testo di destinazione mancante è stato spostato in un altro documento o se il documento che lo contiene è stato rinominato, è possibile ricollegare il rimando. Quando ricollegate un rimando, eventuali modifiche apportate al rimando sorgente vengono rimosse.

1. Nella sezione Rimandi del pannello Collegamenti ipertestuali, selezionate il rimando da ricollegare.
2. Dal menu del pannello Collegamenti ipertestuali, scegliete Ricollega rimando.
3. Individuate il documento in si trova il testo di destinazione e fate clic su Apri.

Se un documento contiene anche altro testo di destinazione, potete ricollegare anche altri rimandi.

Modificare i rimandi

Per modificare l'aspetto del rimando sorgente o per specificare un diverso formato, potete modificare il rimando. Se modificate un rimando con collegamento a un documento diverso, il documento viene aperto automaticamente.

1. Effettuate una delle seguenti operazioni:

- Scegliete Testo > Collegamenti ipertestuali e rimandi > Opzioni rimando.
- Nella sezione Rimandi del pannello Collegamenti ipertestuali, fate doppio clic sul rimando da modificare.
- Selezionate il rimando e scegliete Opzioni rimando dal menu del pannello Collegamenti ipertestuali.

2. Modificate il rimando e fate clic su OK.

Eliminare i rimandi

Quando eliminate un rimando, il rimando sorgente viene convertito in testo statico.

1. Nella sezione Rimandi del pannello Collegamenti ipertestuali, selezionate i rimandi da eliminare.
2. Fate clic sull'icona Elimina o scegliete Elimina collegamento ipertestuale/rimando.
3. Fate clic su Sì per confermare.

Per eliminare completamente un rimando, potete anche selezionare la sorgente del rimando ed eliminarla.

Modifica del testo sorgente di un rimando

È possibile modificare il testo sorgente di un rimando. Questo tipo di modifica consente ad esempio di cambiare impostazioni quali l'avvicinamento o la spaziatura tra parole per ragioni di copyfitting, o di apportare altre modifiche. Lo svantaggio di questo tipo di modifiche, tuttavia, consiste nel fatto che se aggiornate o ricollegate il rimando, le impostazioni di formato applicate localmente vanno perse.



[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Segnalibri


[Creare i segnalibri per PDF](#)
[Gestire i segnalibri](#)

Creare i segnalibri per PDF

[Torna all'inizio](#)

Un segnalibro è un tipo di collegamento con testo rappresentativo che agevola la navigazione nei documenti esportati come Adobe PDF. I segnalibri creati nel documento InDesign sono visualizzati nella scheda Segnalibri sul lato sinistro della finestra di Acrobat o di Adobe Reader. Ogni segnalibro consente di passare a un ancoraggio di testo o a una pagina.

Le voci del sommario creato con la funzione Sommario vengono aggiunte automaticamente al pannello Segnalibri. Inoltre potete personalizzare ulteriormente il documento con segnalibri che dirigano l'attenzione del lettore o facilitino la navigazione. I segnalibri possono essere nidificati in altri segnalibri.

 *Se desiderate che nel documento PDF vengano riportati i segnalibri nella scheda Segnalibri, ma che non venga inclusa la pagina del sommario, generate il sommario nell'ultima pagina del documento. Quando esportate in formato PDF, potrete omettere l'ultima pagina oppure, se verrà inclusa nel file PDF esportato, la potrete eliminare in Acrobat.*

1. Scegliete Finestra > Interattivo > Segnalibri per visualizzare il relativo pannello.
2. Fate clic sul segnalibro sotto cui inserire quello nuovo; in caso contrario il segnalibro verrà automaticamente aggiunto alla fine dell'elenco.
3. Effettuate una delle seguenti operazioni per indicare il punto a cui il segnalibro passerà:
 - Fate clic nel testo con il cursore testo.
 - Selezionate il testo. Per impostazione predefinita, il testo selezionato diventa l'etichetta del segnalibro.
 - Fate doppio clic su una pagina nel pannello Pagine per visualizzarla nella finestra del documento.
4. Per creare il segnalibro, effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Fate clic sull'icona Crea nuovo segnalibro nel pannello Segnalibri.
 - Scegliete Nuovo segnalibro dal menu del pannello.

Quando il file PDF esportato viene aperto in Acrobat o Adobe Reader, i segnalibri sono visualizzati nella scheda Segnalibri.

Nota: *quando aggiornate il sommario, i segnalibri vengono riordinati ed eventuali segnalibri generati da un sommario vengono visualizzati in fondo all'elenco.*

Gestire i segnalibri

[Torna all'inizio](#)

Per rinominare, eliminare e disporre i segnalibri, utilizzate il pannello Segnalibri.

Rinominare un segnalibro

❖ Fate clic sul segnalibro nel pannello Segnalibri e scegliete Rinomina segnalibro dal menu del pannello.

Eliminare un segnalibro

❖ Fate clic su un segnalibro nel pannello Segnalibri e scegliete Elimina segnalibro dal menu del pannello.

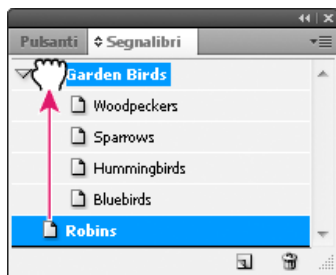
Disporre, raggruppare e ordinare i segnalibri

Per mostrare le relazioni tra alcuni argomenti, potete nidificare un elenco di segnalibri. La nidificazione crea una relazione di tipo principale/subordinato. A scelta, potete espandere o ridurre l'elenco gerarchico. La modifica dell'ordine della nidificazione dei segnalibri non incide sull'aspetto del documento.

❖ Effettuate una delle seguenti operazioni:

- Per espandere e ridurre la gerarchia dei segnalibri, fate clic sul triangolo accanto all'icona del segnalibro per mostrare o nascondere gli elementi subordinati.
- Per nidificare un segnalibro sotto un altro segnalibro, selezionate il segnalibro o l'intervallo di segnalibri da nidificare, quindi trascinate l'icona o le icone sul segnalibro principale. Rilasciate il segnalibro.

I segnalibri trascinati vengono nidificati sotto il segnalibro principale, ma la pagina rimane nella sua posizione originale nel documento.



Pannello Segnalibri che mostra i segnalibri nidificati sotto un segnalibro principale

- Per spostare un segnalibro da una posizione nidificata, selezionate il segnalibro o l'intervallo di segnalibri da spostare. Trascinate l'icona o le icone sotto e a sinistra del segnalibro principale. Compare una barra nera che indica il punto in cui il segnalibro sarà spostato. Rilasciate il segnalibro.
- Per modificare l'ordine dei segnalibri, selezionate un segnalibro e spostatelo in una nuova posizione. Compare una barra nera che indica il punto in cui il segnalibro sarà inserito.
- Per ordinare i segnalibri, scegliete Ordina segnalibri dal menu del pannello Segnalibri. I segnalibri compaiono nell'ordine delle pagine a cui si riferiscono.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto



[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Filmati e suoni

[Aggiungere filmati e file audio ai documenti](#)

[Ridimensionare oggetti filmato, poster o cornici](#)

[Ricollegare file multimediali di formati precedenti](#)

[Torna all'inizio](#)

Aggiungere filmati e file audio ai documenti

I filmati e le clip video aggiunti a un documento possono essere riprodotti nel documento esportato in formato Adobe PDF o SWF, oppure quando esportate il documento in XML e adattate i tag.

I file video possono essere importati nei formati Flash Video (FLV e F4V), come file codificati H.264 (ad esempio, MP4) e come file SWF. I file audio possono essere importati in formato MP3. I tipi di file multimediali come QuickTime (.MOV), AVI e MPEG sono supportati nei file PDF interattivi esportati ma non nei file esportati in formato SWF o FLA. Per sfruttare appieno le funzioni per il supporto multimediale di Acrobat 9, Adobe Reader 9 e Adobe Flash Player 10 e versioni successive, utilizzate formati di file quali FLV, F4V, SWF, MP4 e MP3.

Tenete traccia dei file multimediali che aggiungete a un documento InDesign durante il ciclo di produzione. Se spostate un clip multimediale collegato dopo averlo aggiunto al documento, usate il pannello Collegamenti per ricollegarlo. Se inviate il documento InDesign ad altre persone, includete tutti i file multimediali aggiunti.

Aggiungere un filmato o un file audio

1. Scegliete File > Inserisci e fate doppio clic sul filmato o sul file audio. Fate clic sul punto in cui il filmato dovrà apparire (se usate il trascinamento per creare la cornice del file multimediale, i bordi del filmato potrebbero essere ritagliati o inclinati).

quando inserite un filmato o un file audio, compare un oggetto multimediale in una cornice. Questo oggetto è collegato al file multimediale e potete ridimensionarlo per definire l'area della riproduzione.

Se il punto centrale di un filmato si trova oltre la pagina, il filmato non viene esportato.

2. Con il pannello File multimediali (Finestra > Interattività > File multimediali) potete visualizzare in anteprima i file multimediali e modificarne le impostazioni.
3. Esportate il documento in formato Adobe PDF o SWF.

Se esportate in formato Adobe PDF, scegliete Adobe PDF (interattivo) anziché Adobe PDF (stampa). Consultate Creare documenti interattivi per PDF.

Modificare le impostazioni dei filmati

Per modificare le impostazioni dei filmati, usate il pannello File multimediali.

1. Selezionate l'oggetto filmato nel documento.
2. Nel pannello File multimediali, effettuate una delle seguenti operazioni:

Riproduci al caricamento della pagina Riproduce il filmato quando si passa alla pagina che contiene il filmato. Se sono impostati anche altri oggetti per la riproduzione al momento del caricamento della pagina, usate il pannello Timeline per determinarne l'ordine di riproduzione.

Loop Riproduce il filmato in ciclo continuo. Se il file sorgente è in un formato Flash Video, il loop funziona solo nei file SWF esportati ma non nei file PDF.

Poster Specifica il tipo di immagine che sarà visualizzata nell'area di riproduzione. Consultate Opzioni dei poster.

Controller Se il file filmato è un file Flash Video (FLV o F4V) o con codifica H.264, potete specificare uno skin (o interfaccia) predefinito con cui gli utenti possono mettere in pausa, avviare e interrompere il filmato, in diversi modi. Se selezionate Mostra controller al passaggio del mouse, i controlli diventano visibili quando il puntatore del mouse passa sull'oggetto multimediale. Usate il pannello Anteprima per visualizzare lo skin di controller selezionato.

Se il file filmato è un file di formato precedente (ad esempio, .AVI o .MPEG), potete scegliere Nessuno oppure Mostra controller. Con quest'ultima opzione viene visualizzato un controller di base con cui gli utenti possono mettere in pausa, avviare e interrompere il filmato.

I file SWF inseriti potrebbero avere un proprio skin di controller. Con il pannello Anteprima potete verificare le opzioni del controller.

Punti di navigazione Per creare un punto di navigazione, fate avanzare il video fino a un particolare fotogramma, quindi fate

clic sull'icona del segno più (+). I punti di navigazione sono utili per riprodurre un video a partire da un diverso punto iniziale. Quando create un pulsante per la riproduzione di un video, potete usare l'opzione Riproduci dal punto di navigazione per riprodurre il video a partire da un punto di navigazione precedentemente aggiunto.

Modificare le impostazioni dell'audio

Per modificare le impostazioni dell'audio, usate il pannello File multimediali.

1. Selezionate l'oggetto audio nel documento.
2. Nel pannello File multimediali, effettuate una delle seguenti operazioni:

Riproduci al caricamento della pagina Riproduce il file audio quando si passa alla pagina che contiene il relativo oggetto audio. Se sono impostati anche altri oggetti per la riproduzione al momento del caricamento della pagina, usate il pannello Timeline per determinarne l'ordine di riproduzione.

Interrompi quando si sfoglia Interrompe la riproduzione del file audio MP3 quando si passa a un'altra pagina. Se il file audio non è in formato MP3, questa opzione non è disponibile.

Loop Riproduce l'audio MP3 in ciclo continuo. Se il file sorgente non è in formato MP3, questa opzione non è disponibile.

Poster Specifica il tipo di immagine che sarà visualizzata nell'area di riproduzione. Consultate Opzioni dei poster.

Opzioni dei poster

Un poster è l'immagine che rappresenta un clip multimediale. I filmati e i clip audio possono essere visualizzati con o senza poster. Se il poster in InDesign è più grande del filmato, il poster viene ridotto alla dimensione del filmato nel file PDF o SWF esportato. Nel pannello File multimediali, specificate uno dei seguenti tipi di immagini poster:

Nessuno Nessun poster visualizzato per il filmato o il clip audio. Questa opzione è utile se desiderate che il filmato o il clip audio non sia visibile sulla pagina. Può essere utile ad esempio se volete che un file multimediale sia riprodotto solo quando voltate pagina oppure che sia visualizzata, al posto del poster, una grafica più complessa posizionata sotto ad esso sulla pagina.

Standard Visualizza un poster generico, non basato sul contenuto del file multimediale.

 Per usare un poster standard diverso, salvate un'immagine come *StandardMoviePoster.jpg* o *StandardSoundPoster.jpg*, e sostituite il file esistente che ha lo stesso nome e che si trova nella cartella *Presets/Media (Predefiniti/File multimediali)* nella cartella dell'applicazione.

Da fotogramma corrente Selezionate questa opzione per usare il fotogramma attualmente visualizzato nell'area di anteprima del pannello File multimediali. Per selezionare un altro fotogramma, fate scorrere il cursore dell'anteprima e fate clic sull'icona a destra del menu Poster. Questa opzione non è disponibile per i filmati in formati precedenti quali AVI e MPEG.

Scegli immagine Consente di selezionare un'immagine da usare come poster. Fate doppio clic sull'immagine da usare. Potete selezionare grafica bitmap ma non vettoriale.

[Da video] Questa opzione è selezionata per i documenti CS4 convertiti contenenti clip multimediali impostate su un fotogramma particolare.

Modificare le impostazioni multimediali per file PDF interattivi

1. Scegliete Opzioni PDF dal menu del pannello File multimediali.
2. Specificate le seguenti opzioni e fate clic su OK.

Descrizione Digitate una descrizione, che sarà visualizzata se il file multimediale non può essere riprodotto in Acrobat e che servirà inoltre da testo alternativo per gli utenti ipovedenti.

Riproduci video in finestra mobile Riproduce il filmato in una finestra a parte. Specificatene inoltre la dimensione proporzionale e la posizione sullo schermo. L'aumento della dimensione della finestra mobile può ridurre la qualità dell'immagine. La dimensione della finestra dipende dalla dimensione del filmato originale, non da quella del filmato ridimensionato nel layout. Questa opzione non è disponibile per i file SWF e i file audio.

Inserire un file video da un URL

Per riprodurre nel file PDF o SWF esportato un video in streaming, potete inserire un file video da un URL valido. Il video deve essere un file Flash Video valido (FLV o F4V) o un file con codifica H.264 (ad esempio, MP4).

1. Selezionate una cornice vuota o un oggetto video contenente un video da sostituire.
2. Scegliete Video da URL dal menu del pannello File multimediali.
3. Specificate l'URL e fate clic su OK.

Ridimensionare oggetti filmato, poster o cornici


[Torna all'inizio](#)

Quando aggiungete un filmato a un documento InDesign, l'oggetto filmato e il poster sono all'interno di una cornice. Quando esportate in PDF, è il bordo dell'oggetto filmato che determina la dimensione del filmato nel PDF, non la dimensione della cornice o del poster.

Per risultati ottimali, mantenete le dimensioni e le proporzioni del poster uguali a quelle del filmato. Se applicate un tracciato di ritaglio o

ridimensionate l'immagine, il documento PDF esportato potrebbe non includere tali modifiche.

I filmati vengono visualizzati nel livello superiore del documento PDF. Se in InDesign collocate un oggetto sopra un filmato, l'oggetto risulterà sotto il filmato nel documento PDF esportato.




 Se volete che il documento PDF abbia un'area di riproduzione con contorni sfocati o altri effetti che potrebbero non essere esportati correttamente se applicati a un poster, usate un'immagine inserita per l'area di riproduzione, quindi posizionate sopra l'immagine un filmato (senza poster).




Ridimensionare un oggetto filmato

A. Poster **B.** Oggetto filmato **C.** Cornice

❖ Effettuate una delle seguenti operazioni:

- Per ridimensionare l'oggetto filmato, il poster e la cornice, trascinate una delle maniglie d'angolo con lo strumento ridimensionamento  (tenete premuto Maiusc per conservare le proporzioni).
- Per ridimensionare solo la cornice, usate lo strumento selezione  per trascinare una maniglia d'angolo.
- Per ridimensionare il poster o l'oggetto multimediale, usate lo strumento selezione diretta  per selezionare il poster. Passate allo strumento selezione e trascinate una maniglia d'angolo.

 Potete anche ridimensionare un poster all'interno di una cornice usando i comandi *Adatta* (Oggetto > Adatta).

Ricollegare file multimediali di formati precedenti

[Torna all'inizio](#)

Per l'esportazione di documenti interattivi da InDesign, i formati migliori sono i formati video FLV and F4V e i formati audio MP3. Benché anche altri formati video come MOV, AVI e MPG possano essere esportati in PDF, non possono essere esportati in formati basati su Flash come SWF.

Servitevi di Adobe Media Encoder per convertire i file video in formato FLV, F4V o MP4. Con Adobe Media Encoder non è possibile convertire i formati di file audio in MP3. Per questa conversione potete usare altre applicazioni, come ad esempio Apple iTunes.

1. Aprite Adobe Media Encoder, aggiungete i file video da convertire e convertiteli in formato FLV o F4V.

Per ulteriori informazioni, consultate la documentazione di Adobe Media Encoder.

2. Effettuate una delle seguenti operazioni:

- Inserite il file multimediale in un documento di InDesign. Consultate Aggiungere filmati e file audio ai documenti.
- Se i file video sono già stati inseriti in un documento InDesign, usate il pannello Collegamenti per ricollegare i file alle rispettive nuove versioni. Consultate Aggiornare, ripristinare e sostituire i collegamenti.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto



[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Animazioni

Animare un documento con predefiniti di movimento

Gestire i predefiniti di movimento

Modificare un tracciato di movimento

Usare il pannello Tempo per cambiare l'ordine di animazione

Gli effetti Animazione consentono di spostare gli oggetti nei file SWF esportati. Ad esempio, potete applicare un predefinito di movimento a un'immagine in modo che compaia dal lato sinistro dello schermo con riduzione e rotazione. I seguenti strumenti e pannelli consentono di applicare effetti di animazione ai documenti.

Pannello Animazione Consente di applicare un predefinito di movimento e modificarne le impostazioni quali durata e velocità.

Strumenti selezione diretta e penna Consentono di modificare il tracciato di spostamento dell'oggetto animato.

Pannello Tempo Consente di definire l'ordine di animazione degli oggetti di una pagina.

Pannello Anteprima Consente di visualizzare l'animazione in un pannello di InDesign.

Nota: in InDesign è inoltre possibile aggiungere un altro tipo di animazione, ossia effetto rollover per pulsanti. Per ulteriori informazioni, consultate [Creare i pulsanti](#).

Animare un documento con predefiniti di movimento

[Torna all'inizio](#)

I predefiniti di movimento sono animazioni predisposte che possono essere applicate rapidamente agli oggetti. Con il pannello Animazione potete applicare un predefinito di movimento e modificarne le impostazioni di animazione quali durata e velocità. Il pannello Animazione consente inoltre di specificare quando deve essere riprodotto un oggetto con animazione.

Gli stessi predefiniti di movimento sono anche disponibili in Adobe Flash CS5 Professional. Potete importare i predefiniti di movimento personalizzati creati in Flash Professional. Potete inoltre salvare i predefiniti di movimento creati e usarli in InDesign o in Flash Professional.

 Le funzioni di animazione sono supportate per l'esportazione per Adobe Flash Player (SWF), mentre non sono supportate per l'esportazione in formato PDF interattivo. Per aggiungere effetti di animazione a un file PDF, esportate una selezione come file SWF da InDesign quindi inserite tale file SWF nel documento InDesign.

Al seguente indirizzo è disponibile un'esercitazione video sulla creazione e la modifica dei predefiniti di movimento:

www.adobe.com/go/rlvid5159_id_it.


1. Inserite nel documento l'oggetto da animare.
2. Nel menu del pannello Animazione (Finestra > Interattività > Animazione), scegliete un predefinito di movimento dal menu Predefinito.
3. Specificate le opzioni per il predefinito di movimento.
4. Per modificare il tracciato di movimento, usate gli strumenti penna e selezione diretta.
5. Servitevi del pannello Tempo per determinare l'ordine degli effetti di animazione.
6. Usate il pannello Anteprima per visualizzare l'animazione in InDesign.

Per rimuovere l'animazione da un oggetto, selezionate l'oggetto e fate clic sull'icona Elimina nel pannello Animazione.

Nota: quando alcuni effetti di animazione, ad esempio Dissolvenza in entrata, vengono combinati con una transizione di pagina o con un effetto angolo pagina, è possibile che l'animazione non si comporti come previsto nel pannello Anteprima o nel file SWF esportato. Ad esempio, gli oggetti che sono impostati su "Dissolvenza in entrata", che dovrebbero non essere visibili all'inizio, sono invece visibili quando voltate la pagina. Per evitare questo problema, non usate le transizioni di pagina sulle pagine con animazione e disabilitate l'opzione *Includi effetto angolo pagina interattivo nella finestra di dialogo Esportazione in formato SWF*. I predefiniti di movimento che potrebbero non funzionare come previsto con le transizioni di pagina e con un effetto angolo pagina includono: *Aspetto*, *Dissolvenza in entrata*, *i vari predefiniti Entrata veloce*, *Zoom in 2D* e *Sfrecciata*.

Convertire oggetti selezionati in un tracciato di movimento

Per creare un'animazione, selezionate un oggetto e convertitelo in un tracciato di movimento. Se selezionate due tracciati chiusi, ad esempio due rettangoli, il tracciato superiore diventa il tracciato di movimento.

1. Selezionate l'oggetto da animare e il tracciato da usare come tracciato di movimento.
Non potete convertire più di due oggetti selezionati.
2. Nel pannello Animazione, fate clic sul pulsante *Converti in tracciato movimento* .

3. Modificate le impostazioni nel pannello Animazione.

Opzioni dei predefiniti di movimento


Le opzioni dei predefiniti di movimento sono disponibili nel pannello Animazione. Fate clic sull'opzione Proprietà per visualizzare le impostazioni avanzate.

Nome Specificate un nome per l'animazione. Un nome descrittivo risulterà utile per l'impostazione di un'azione che attivi l'animazione.

Predefinito Scegliete dall'elenco di impostazioni di movimento predefinite.

Eventi Per impostazione predefinita, l'opzione selezionata è Al caricamento della pagina. Con questa opzione l'oggetto animato viene riprodotto quando la pagina viene aperta nel file SWF. Scegliete Al clic sulla pagina per attivare l'animazione quando si fa clic sulla pagina. Scegliete Al clic (proprio) o Al passaggio del mouse (proprio) per attivare l'animazione quando si fa clic o si passa il mouse sull'oggetto stesso. Se create un'azione di pulsante che attivi l'animazione, viene selezionato Evento sul pulsante. Consultate [Aggiungere azioni ai pulsanti](#). Potete specificare diversi eventi con cui avviare l'animazione.

Se selezionate Al passaggio del mouse (proprio), potete anche selezionare Inverti all'allontanamento del mouse. Con questa opzione l'azione dell'animazione viene invertita quando il mouse si allontana dall'oggetto.

Crea trigger pulsante Fate clic su questo pulsante per attivare l'animazione da un oggetto o un pulsante esistente. Dopo aver fatto clic su Crea trigger pulsante , fate clic sull'oggetto dal quale viene attivata l'animazione. Se necessario, l'oggetto diventa un pulsante e viene aperto il pannello Pulsanti.

Durata Specificate il tempo necessario allo svolgimento dell'animazione.

Riproduci Specificate quante volte deve essere riprodotta l'animazione o selezionate Loop per riprodurla in ciclo continuo fino a che non venga interrotta.

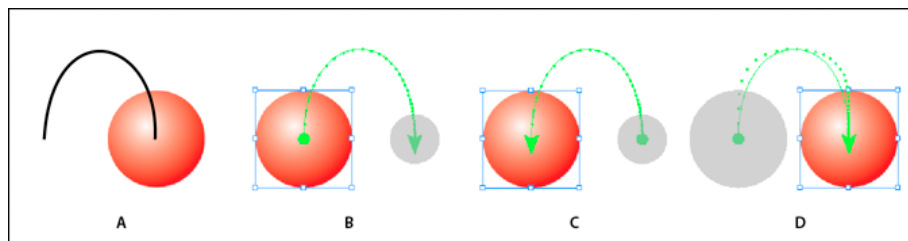
Velocità Scegliete un'opzione per definire una velocità dell'animazione costante (Nessuna), un'accelerazione graduale iniziale (Andamento in entrata) o una decelerazione graduale finale (Andamento in uscita).

Nota: le seguenti opzioni sono disponibili quando viene espansa la sezione Proprietà.

Anima Scegliete Dall'aspetto corrente per usare le proprietà correnti dell'oggetto (percentuale di ridimensionamento, angolo di rotazione e posizione) come punto iniziale dell'animazione.

Scegliete Ad aspetto corrente per usare le proprietà correnti dell'oggetto come punto finale dell'animazione. Questa opzione è particolarmente utile per le presentazioni. Ad esempio, gli oggetti che compaiono dall'esterno della pagina possono apparire sulla pagina anziché sul tavolo di montaggio, per un migliore aspetto del documento stampato.

Scegliete A posizione corrente per usare le proprietà correnti dell'oggetto come punto iniziale e la posizione dell'oggetto come punto finale. Questa opzione è simile all'opzione Dall'aspetto corrente, ma l'oggetto termina nella sua posizione corrente e il tracciato di movimento viene spostato. Questa opzione è utile per alcuni predefiniti, ad esempio sfocature e dissolvenze, per evitare che alla fine dell'animazione l'oggetto appaia in uno stato non desiderato.



Impostazioni di Anima

A. Oggetto e tracciato prima dell'animazione **B.** Da aspetto corrente **C.** Ad aspetto corrente **D.** A posizione corrente

 Per visualizzare il proxy alla fine del tracciato di movimento, fate clic su Mostra proxy animazione in fondo al pannello Animazione.

Ruota Specificate l'angolo di rotazione che l'oggetto dovrà completare nel corso dell'animazione.

Origine Utilizzate il proxy per specificare il punto di origine del tracciato di movimento sull'oggetto animato.

Scala Specificate un valore percentuale per definire se la dimensione dell'immagine deve essere ingrandita o ridotta durante la riproduzione.

Opacità Scegliete un'opzione per definire se l'animazione resta opaca (Nessuno), diventa gradualmente visibile (Dissolvenza in entrata) o diventa gradualmente invisibile (Dissolvenza in uscita).

Visibilità Selezionate Nascondi fino ad animazione o Nascondi dopo animazione per rendere l'oggetto invisibile prima o dopo la riproduzione.

Gestire i predefiniti di movimento

[Torna all'inizio](#)

Potete salvare le impostazioni di animazione come predefiniti di movimento da riutilizzare in InDesign. Potete inoltre importare i predefiniti da file XML che possono essere aperti in Flash Professional e condivisi con altri utenti di InDesign.

Salvare i predefiniti di movimento

I predefiniti personalizzati sono elencati nella parte superiore del menu Predefiniti nel pannello Animazione.

1. Nel pannello Animazione, modificate le impostazioni in base alle vostre esigenze.
2. Scegliete Salva dal menu del pannello Animazione.

3. Immettete un nome per il predefinito e fate clic su OK.

Eliminare i predefiniti di movimento personali

Dalla finestra di dialogo Gestisci predefiniti potete eliminare i predefiniti di movimento salvati, duplicati o importati. Non potete invece eliminare i predefiniti riportati tra parentesi quadre che sono stati installati con InDesign. Quando eliminate un predefinito di movimento, questo viene eliminato sia dal menu Predefiniti sia fisicamente dal computer.

1. Scegliete Gestisci predefiniti dal menu del pannello Animazione.
2. Selezionate il predefinito da eliminare e fate clic su Elimina.

Duplicare i predefiniti di movimento

1. Scegliete Gestisci predefiniti dal menu del pannello Animazione.
2. Selezionate il predefinito da duplicare e fate clic su Duplica.

Salvare i predefiniti di movimento come file XML

È possibile salvare i predefiniti di movimento come file XML per condividerli con altri utenti di InDesign o per aprirli in Flash Professional.

Quando salvate un predefinito di movimento come file XML, viene salvato il tracciato di movimento e le impostazioni Durata, Velocità, Scala, Ruota e Opacità.

1. Scegliete Gestisci predefiniti dal menu del pannello Animazione.
2. Selezionate un predefinito e fate clic su Salva con nome.
3. Specificate il nome e il percorso del predefinito di movimento, quindi fate clic su Salva.

Importare i predefiniti di movimento

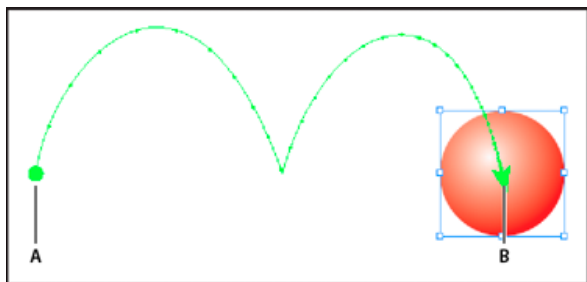
Potete importare i predefiniti di movimento che sono stati esportati da InDesign o Flash Professional come file XML.

1. Scegliete Gestisci predefiniti dal menu del pannello Animazione.
2. Fate clic su Carica.
3. Fate doppio clic sul file .xml da importare.

Modificare un tracciato di movimento

[Torna all'inizio](#)


Quando selezionate un oggetto con animazione, il tracciato di movimento compare vicino all'oggetto.



Tracciato di movimento

A. Punto iniziale **B.** Punto finale

❖ Per modificare un tracciato di movimento, effettuate una delle seguenti operazioni:

- Con gli strumenti selezione diretta e penna modificare un tracciato di movimento con lo stesso metodo utilizzato per modificare un qualsiasi tracciato. Consultate Modifica dei tracciati.
- Per creare un tracciato di movimento da un tracciato esistente, selezionate un tracciato e un oggetto, quindi fate clic sull'icona Converti in tracciato movimento  nel pannello Animazione.
- Per cambiare la direzione del tracciato, fate clic su Proprietà del pannello Animazione e scegliete un'impostazione dal menu Anima. Consultate Opzioni dei predefiniti di movimento. In alternativa, potete selezionare il tracciato di movimento e scegliere Oggetto > Tracciati > Inverti tracciato. Per invertire il tracciato senza spostare l'oggetto, rimuovete l'animazione, invertite il tracciato, quindi applicate nuovamente l'animazione.

Usare il pannello Tempo per cambiare l'ordine di animazione

[Torna all'inizio](#)

Con il pannello Tempo potete cambiare l'ordine di riproduzione degli oggetti con animazione. Nel pannello Tempo vengono elencate le animazioni presenti sulla pagina (o sul set di pagine affiancate) corrente in base all'evento di pagina assegnato a ciascuna animazione. Ad esempio, potete modificare un set di animazioni che si verificano al caricamento della pagina, quindi modificare un altro set di animazioni che si verificano quando



si fa clic sulla pagina.

Gli oggetti animati sono elencati nel rispettivo ordine di creazione. Per impostazione predefinita, le animazioni elencate per l'evento Al caricamento della pagina si verificano sequenzialmente. Le animazioni elencate per l'evento Al clic sulla pagina vengono riprodotte in sequenza ogni volta che si fa clic sulla pagina.

Potete modificare l'ordine delle animazioni, fare sì che diversi oggetti vengano riprodotti allo stesso tempo e ritardare l'animazione.

1. Per visualizzare il pannello Tempo scegliete Finestra > Interattività > Tempo.
2. Per determinare se modificare il tempo di eventi Al caricamento della pagina o Al clic sulla pagina, scegliete l'opzione corrispondente dal menu Evento.

Le opzioni Al caricamento della pagina o Al clic sulla pagina sono disponibili solo se uno o più oggetti sono stati assegnati a tali eventi.

3. Per modificare il tempo, effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Per modificare l'ordine di animazione, trascinate gli elementi verso l'alto o il basso nell'elenco. Gli elementi all'inizio dell'elenco vengono animati per primi.
 - Per ritardare l'animazione, selezionate un elemento e specificate i secondi di ritardo desiderati.
 - Per riprodurre più oggetti animati allo stesso tempo, selezionate tali elementi nell'elenco, quindi fate clic sul pulsante Riproduci insieme  per collegarli. Per selezionare più oggetti adiacenti tenete premuto il tasto Maiusc mentre fate clic; per selezionare elementi non adiacenti, tenete invece premuto il tasto Ctrl (Windows) o il tasto Comando (Mac OS).
 - Per evitare che uno o più elementi collegati vengano riprodotti allo stesso tempo, selezionate tali elementi e fate clic sul pulsante Riproduci separatamente .
 - Per riprodurre gli elementi un dato numero di volte, selezionate tutti gli elementi che sono collegati insieme e specificate quante volte devono essere riprodotti. Per riprodurli in ciclo continuo, selezionate Loop.
 - Per modificare l'evento che attiva l'animazione, selezionate l'elemento e scegliete Riassegna ad Al caricamento della pagina oppure Riassegna ad Al clic sulla pagina.
 - Per rimuovere un elemento dall'evento selezionato (ad esempio, Al caricamento della pagina o Al clic sulla pagina), scegliete Rimuovi elemento. Se l'elemento non è assegnato ad alcun evento, compare nella categoria Non assegnato che potete scegliere nel menu Evento.



Flusso di lavoro moduli

Potete creare moduli in InDesign ed esportarli direttamente in PDF. InDesign supporta i campi modulo e azioni aggiuntive per moduli. La libreria Pulsanti e moduli (Finestra > Interattivo > Pulsanti e moduli) contiene elementi modulo utilizzabili per la progettazione di moduli interattivi.

Con InDesign, potete creare moduli semplici direttamente in InDesign, senza dover ritoccare il documento PDF in Acrobat dopo la pubblicazione. Potete aggiungere elementi modulo semplici nelle pagine del documento. Sono supportati tipi di campo comuni quali campi di testo, pulsanti di scelta, caselle di controllo o firme. Potete anche aggiungere azioni per inviare il modulo via e-mail o per la stampa.

Oltre alla struttura di base, potete anche usare le funzionalità creative di InDesign per aggiungere un tocco professionale al modulo.

- Aggiungete tracce e riempimenti uniformi ai campi modulo PDF.
- Aggiungete gli stati personalizzati per pulsanti, caselle di controllo e pulsanti di scelta: Attivato, Disattivato e Al passaggio.
- Specificate la dimensione font per i campi di immissione del testo.

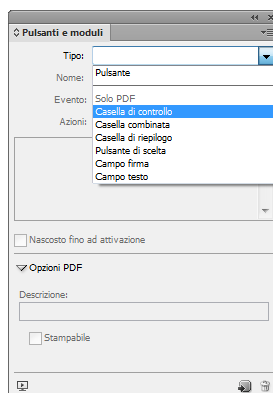
Ad esempio, per raccogliere i dati della carta di credito, potete usare come pulsanti di scelta le icone per carta di credito, con un'immagine diversa per lo stato selezionato.

Per i flussi di lavoro avanzati per i moduli, potete esportare il modulo di base e procedere alla modifica in Adobe Acrobat.

Aggiungere un campo modulo

[Torna all'inizio](#)

Usate il pannello Pulsanti e moduli per aggiungere i campi modulo al layout. Le procedure per aggiungere campi modulo interattivi sono le stesse usate per l'aggiunta dei pulsanti e non dovrete quindi apprendere nuove procedure. Potete creare un modulo che funziona con Adobe Reader o Adobe Acrobat. Con InDesign, potete creare moduli dall'aspetto particolare, normalmente non possibile con Acrobat.



Pannello Pulsanti e moduli

1. Inserite una cornice nella posizione in cui desiderate posizionare il campo modulo.
2. Aprite il pannello Pulsanti e moduli (Finestra > Interattivo > Pulsanti e moduli).
3. Selezionate la cornice e scegliete un tipo di elemento modulo dall'elenco Tipo. In alternativa, fate clic con il pulsante destro del mouse su una cornice e scegliete Interattivo > Converti in [...].
4. Immettete un nome per il campo modulo. Per creare un gruppo di pulsanti di scelta, tutti i singoli pulsanti devono avere lo stesso nome.
5. Scegliete un evento e aggiungete le azioni da associarvi. Sono state aggiunte le azioni come Cancella modulo, Stampa modulo e Invia modulo. Per l'azione Invia modulo specificate l'URL in formato "mailto:xyz@example.com".
6. Per pulsante di scelta, casella di controllo o pulsanti: impostate gli attributi di aspetto per stati diversi. InDesign aggiunge la grafica predefinita per i vari stati, ma potete aggiungerne a scelta.
7. Specificate le opzioni PDF:
 - Descrizione: il valore inserito viene visualizzato come descrizione dell'elemento al passaggio del mouse ed è usato per la creazione di moduli con accesso facilitato
 - Valore pulsante: questo valore corrisponde al valore esportato in Acrobat e può essere anche usato per identificare un pulsante di scelta in un gruppo di pulsanti in un modulo accessibile.

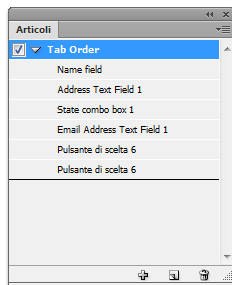
Specificare l'ordine tab

Per creare moduli semplici da usare e accessibili, è necessario assegnare un ordine tab utilizzabile. Questo consente agli utenti di passare da un campo all'altro senza usare un dispositivo di puntamento. Premendo il tasto Tab si passa al campo logico successivo.

Esistono due metodi per specificare l'ordine di tabulazione in un PDF con tag:


- Per specificare un ordine tab personalizzato, usate il pannello Articoli (Finestra > Articoli).
- Scegliete Oggetto > Interattività > Imposta ordine tab.

Utilizzo del pannello Articoli per specificare l'ordine tab



Utilizzo del pannello Articoli per specificare l'ordine tab

1. Aprite il pannello Articoli (Finestra > Articoli).
2. Trascinate i campi modulo nel pannello Articoli.
3. Nel pannello Articoli, trascinate per riordinare i campi nell'ordine desiderato.

 Per consentire agli assistenti vocali di utilizzare l'ordine specificato, nel menu del pannello Articoli, attivate *Usa per ordine lettura in PDF con tag*. Ricordate di attivare l'opzione *Crea PDF con tag* durante l'esportazione del PDF.

Utilizzo della struttura per specificare l'ordine tab

1. Scegliete Oggetto > Interattività > Imposta ordine tab.
2. Fare clic su Sposta in su o Sposta in giù per disporre gli oggetti nell'ordine tab desiderato.

Quando esportate un PDF interattivo, selezionate *Usa struttura per ordine tab* nella finestra di dialogo di esportazione PDF.

Consultate anche

- [Articoli](#)
- [Opzioni di Esporta in PDF interattivo](#)

Pulsanti

[Creare i pulsanti](#)

[Rendere i pulsanti interattivi](#)

[Modificare l'aspetto di un pulsante al passaggio del mouse e al clic](#)

[Creare oggetti con più stati](#)

[Creare punti di attivazione pulsante](#)

[Impostare l'ordine tab dei pulsanti](#)

Creare i pulsanti

[Torna all'inizio](#)

Potete creare pulsanti a cui associare un'azione che potrà essere eseguita nei documenti esportati in formato SWF o PDF. Ad esempio, potete creare un pulsante per passare a un'altra pagina o aprire un sito Web.



Pulsante impostato per riprodurre un filmato nel documento PDF esportato

Quando create un pulsante, potete effettuare una delle seguenti operazioni:

- Create i pulsanti interattivi mediante il pannello Pulsanti. Quando un utente fa clic su un pulsante nel file SWF o PDF esportato, viene eseguita un'azione. Consultate [Rendere i pulsanti interattivi](#).
- Nella sezione Aspetto del pannello Pulsanti potete definire l'aspetto che assume il pulsante in risposta ad alcune azioni del mouse. Consultate [Modificare l'aspetto di un pulsante al passaggio del mouse e al clic](#).
- Create oggetti con più stati mediante il pannello Stati oggetto. Consultate [Creare oggetti con più stati](#).
- Create un punto di attivazione per visualizzare un'immagine quando si passa il cursore sul pulsante o si fa clic su di esso. Consultate [Creare punti di attivazione pulsante](#).





Per lavorare con i pulsanti e progettare documenti dinamici, selezionate l'area di lavoro Interattività.

Creare un pulsante

1. Con lo strumento penna o con uno strumento da disegno, ad esempio lo strumento rettangolo o ellisse, disegnate la forma del pulsante. Se necessario, con lo strumento testo aggiungete del testo al pulsante, ad esempio "Avanti" o "Acquista".



Per creare dei pulsanti di navigazione (ad esempio, per passare alla pagina successiva o precedente) da inserire su più pagine, aggiungeteli a una pagina mastro: eviterete così di doverli creare di nuovo su ogni pagina. In questo modo i pulsanti saranno presenti su tutte le pagine a cui viene applicata tale mastro.

2. Usate lo strumento selezione  per selezionare l'immagine, la forma o la cornice di testo da convertire.
Non potete convertire in pulsante un filmato, un clip audio o un poster.
3. Fate clic sull'icona Converti oggetto in pulsante  nel pannello Pulsanti (scegliete Finestra > Interattività > Pulsanti). Scegliete Oggetto > Interattività > Converti in pulsante.
4. Nel pannello Pulsanti, effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Nella casella Nome, specificate un nome per il pulsante che vi consenta di distinguerlo dagli altri pulsanti creati.
 - Specificate una o più azioni per il pulsante, per definire l'azione che dovrà essere eseguita quando si fa clic sul pulsante nel file PDF o SWF esportato. Consultate [Rendere i pulsanti interattivi](#).
 - Attivate ulteriori stati di aspetto e modificatene l'aspetto per definire come deve diventare il pulsante al passaggio o al clic del mouse su di esso nel file PDF o SWF esportato. Consultate [Modificare l'aspetto di un pulsante al passaggio del mouse e al clic](#).
5. Servitevi del pannello Anteprema (Finestra > Interattività > Anteprema) per verificare il funzionamento del pulsante prima di esportare il documento in formato PDF interattivo o SWF.

Aggiungere un pulsante dal pannello Pulsanti di esempio

Il pannello Pulsanti di esempio contiene diversi pulsanti che possono essere trascinati nel documento. I pulsanti di esempio presentano effetti quali sfumature ed ombre esterne e un aspetto leggermente diverso per l'aspetto Rollover. Inoltre, ai pulsanti di esempio sono già state assegnate delle azioni. Ad esempio, il pulsante a forma di freccia sono già impostati per le azioni Vai a pagina successiva e Vai a pagina precedente. Potete modificare i pulsanti di esempio in base alle vostre esigenze.

Il pannello Pulsanti di esempio è una libreria di oggetti. Come qualsiasi altra libreria di oggetti, è possibile aggiungervi ulteriori elementi e rimuovere quelli superflui. Consultate [Utilizzare librerie di oggetto](#). I pulsanti di esempio sono memorizzati nel file ButtonLibrary.indl, che si trova nella cartella Presets/Button Library (Predefiniti/Libreria pulsanti), nella cartella dell'applicazione InDesign.

1. Per aprire il pannello Pulsanti di esempio, scegliete Pulsanti di esempio dal menu del pannello Pulsanti.
2. Trascinate un pulsante dal pannello Pulsanti di esempio al documento. Per ottenere dei pulsanti di navigazione su ogni pagina, aggiungeteli a una pagina mastro.
3. Selezionate il pulsante con lo strumento selezione e modificatelo in base alle vostre esigenze mediante le opzioni del pannello Pulsanti.


Quando modificate i pulsanti di esempio, tenete presente quanto segue:

- Se aggiungete del testo a un pulsante, ricordate di copiare il testo dallo stato Normale e di incollarlo nello stato Rollover. In caso contrario, il testo aggiunto non sarà visibile quando verrà passato il mouse sul pulsante nel file PDF o SWF esportato.
- Potete ridimensionare i pulsanti. Se avete trascinato sul documento una coppia di pulsanti freccia per passare alla pagina successiva e precedente, ridimensionate il primo pulsante, quindi selezionate il secondo pulsante e scegliete Oggetto > Trasforma di nuovo > Trasforma di nuovo.

 *Servitevi del pannello Anteprima per verificare il funzionamento del pulsante.*

Convertire un pulsante in oggetto

Quando si converte un pulsante in oggetto, il contenuto del pulsante resta sulla pagina ma vengono eliminate le proprietà del pulsante. Vengono inoltre rimossi eventuali contenuti associati agli altri stati del pulsante.

1. Selezionate il pulsante con lo strumento selezione .
2. Scegliete Oggetto > Interattività > Converti in oggetto.

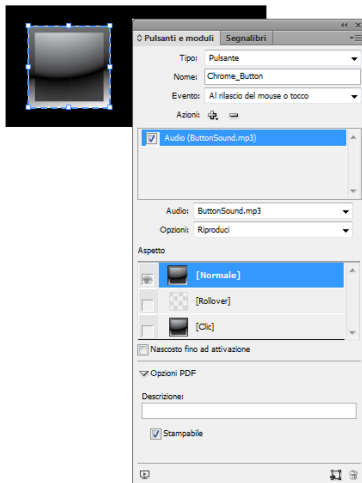
Rendere i pulsanti interattivi

[Torna all'inizio](#)

In InDesign, potete creare, modificare e gestire effetti interattivi. Quando il documento viene esportato in formato Adobe PDF o SWF, tali azioni interattive possono essere attivate.

Se, ad esempio, volete creare un pulsante che emetta un suono nel documento PDF, potete inserire il file audio in un documento InDesign, quindi creare un pulsante che lo riproduca quando vi si fa clic sopra nel documento PDF.

In questo esempio, il clic del mouse è l'*evento* e la riproduzione del suono è l'*azione*.





Il pulsante è impostato per la riproduzione di un suono quando viene rilasciato il tasto del mouse.

Nota: alcune azioni sono supportate sia nei file PDF che nei file SWF, mentre altre sono supportate solo in uno di questi formati. Quando scegliete un'azione, evitate di scegliere un'azione solo PDF se il documento verrà esportato in formato SWF, e viceversa.


Aggiungere azioni ai pulsanti

Potete assegnare delle azioni a diversi eventi. Ad esempio, in un file PDF esportato potete scegliere di riprodurre un suono quando il puntatore entra nell'area del pulsante o un filmato quando il pulsante del mouse viene premuto e rilasciato. Potete inoltre assegnare più azioni allo stesso evento. Ad esempio, potete creare un'azione che attivi la riproduzione di un filmato e imposti lo zoom su Dimensioni effettive.

1. Con lo strumento selezione , selezionate il pulsante creato.
2. Nel pannello Pulsanti, scegliete l'evento (ad esempio, Al rilascio del mouse) che determini quando devono essere attivate le azioni.
3. Fate clic sul segno più  accanto ad Azioni e scegliete l'azione da assegnare all'evento.
4. Specificate le impostazioni per l'azione.

Ad esempio, se scegliete Vai a prima pagina, impostate il livello di zoom. Se scegliete Vai a URL, specificate l'indirizzo della pagina Web di destinazione. Alcune azioni, ad esempio Vai a vista successiva, non dispongono di impostazioni aggiuntive.

5. Se necessario, aggiungete altre azioni agli eventi.

 Per verificare il funzionamento del pulsante, esportate il documento in formato PDF o SWF e visualizzate il file esportato. Se state effettuando l'esportazione in PDF, accertatevi che sia selezionata l'opzione Elementi interattivi. Se state effettuando l'esportazione in SWF, accertatevi che sia selezionata l'opzione Includi pulsanti.

Tipi di evento

Gli eventi determinano il modo in cui vengono attivate le azioni quando un documento viene esportato in Adobe PDF o SWF. In Acrobat, gli eventi sono chiamati *trigger*.

Al rilascio del mouse Quando il pulsante del mouse viene rilasciato. È l'evento usato più comunemente, poiché in caso di ripensamento l'utente può allontanare il cursore dal pulsante (prima di rilasciarlo) ed evitare quindi che venga attivata l'azione.

Al clic del mouse Quando si fa clic con il pulsante del mouse (senza rilasciarlo). A meno che non ci sia un motivo specifico per usare Al clic del mouse, è preferibile usare Al rilascio del mouse, in quanto quest'ultimo lascia all'utente la possibilità di annullare l'azione.

Al passaggio del mouse Quando il pulsante del mouse entra nell'area del pulsante definita dal riquadro di selezione.

All'allontanamento del mouse Quando il puntatore del mouse esce dall'area del pulsante.

Selezionato Quando il pulsante viene evidenziato nel file PDF, in seguito a un'azione del mouse o dopo aver premuto il tasto Tab.

Non selezionato Quando si passa a un altro pulsante o campo modulo nel file PDF.

Tipi di azioni

Quando si crea un'azione, si indica ciò che deve accadere in risposta a un particolare evento (in genere, quando l'utente fa clic su un pulsante). Potete assegnare le seguenti azioni ai diversi tipi di evento:

Vai a destinazione Passa all'ancoraggio di testo creato mediante il pannello Segnalibri o Collegamenti ipertestuali. Consultate [Creare collegamenti ad ancoraggi di testo](#).

Vai a prima/ultima pagina, Vai a pagina successiva/precedente Passa alla prima, l'ultima, la precedente o la successiva pagina del file PDF o SWF. Selezionate un'opzione dal menu Zoom per definire la visualizzazione della pagina.

Vai a URL Apre la pagina Web dell'URL specificato.

Mostra/nascondi pulsanti Attiva o disattiva la visualizzazione dei pulsanti specificati nel file PDF o SWF esportato. Ad esempio, se desiderate che venga visualizzato un pulsante quando passate il mouse su un altro pulsante, potete nascondere il pulsante di destinazione finché non venga attivato e creare un'azione che visualizzi il pulsante nascosto al passaggio del mouse. Consultate [Visualizzare un diverso pulsante al passaggio del mouse](#).

Video Consente di riprodurre, mettere in pausa, interrompere o riprendere il filmato selezionato. Nel menu Video compaiono solo i filmati aggiunti al documento.

Audio Consente di riprodurre, mettere in pausa, interrompere o riprendere il clip audio selezionato. Nel menu Audio compaiono solo i clip audio aggiunti al documento.

Animazione (SWF) Consente di riprodurre, mettere in pausa, interrompere o riprendere l'animazione selezionata. Nel menu Animazione compaiono solo le animazioni aggiunte al documento.

Vai a pagina (SWF) Passa alla pagina specificata nel file SWF.

Vai a stato (SWF) Passa a un determinato stato in un oggetto con più stati. Ad esempio, se gli stati di un oggetto con più stati sono immagini diverse, potete usare questa azione per visualizzare una particolare immagine.

Vai allo stato successivo/precedente (SWF) Passa allo stato in un oggetto successivo o precedente di un oggetto con più stati. Queste opzioni sono utili per consentire di passare alle varie immagini di una presentazione. Consultate [Creare oggetti con più stati](#).



Vai a vista successiva (PDF) Passa a una pagina dopo essere andati alla vista precedente. Come il pulsante Avanti di un browser Web, che è disponibile solo dopo aver fatto clic sul pulsante Indietro, questa opzione è disponibile solo dopo essere passati a una vista precedente.

Vai a vista precedente (PDF) Passa all'ultima pagina visualizzata nel documento PDF o torna all'ultimo livello di zoom utilizzato.

Apri file (PDF) Avvia e apre il file specificato. Se specificate un file non PDF, è necessaria l'applicazione nativa per aprirlo correttamente. Specificate un percorso assoluto (ad esempio, C:\Documenti\esempio.pdf).

Zoom vista (PDF) Mostra la pagina in base all'opzione zoom specificata. Potete modificare il livello di zoom della pagina (come Dimensioni effettive), il layout della pagina (come Continuo - Pagine affiancate) o l'orientamento della rotazione.


Modificare o eliminare le azioni dei pulsanti

1. Selezionate il pulsante con lo strumento selezione .
2. Nel pannello Pulsanti, effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Per disattivare un'azione, deselectionatene la casella di controllo. La disattivazione degli eventi e delle azioni può essere utile nella fase di verifica.
 - Per modificare l'ordine delle azioni, trascinatele.
 - Per eliminare un'azione, selezionatela nell'elenco e fate clic sul pulsante Elimina azione selezionata .
 - Per modificare un'azione, scegliete l'evento a cui è assegnata l'azione, selezionate quest'ultima nell'elenco e modificatene le impostazioni. Per sostituire un'azione di un evento esistente, eliminatela e aggiungete all'evento una nuova azione.

Creare collegamenti ad ancoraggi di testo

Se create un ancoraggio di testo in un documento InDesign, potete creare un pulsante che passi a tale ancoraggio, anche se in un altro documento InDesign. Per aggiungere ancoraggi di testo, usate i pannelli Segnalibro e Collegamenti ipertestuali. Non è possibile creare dei collegamenti da pulsanti a segnalibri che non siano ancoraggi di testo.

Nota: se un pulsante ha come destinazione un collegamento ipertestuale, tale collegamento non avrà alcun effetto nel PDF o SWF esportato.

1. Selezionate il pulsante con lo strumento selezione .
2. Nel pannello Pulsanti, scegliete l'evento (ad esempio, Al rilascio del mouse) che determini quando deve essere attivato il collegamento.
3. Fate clic sul segno più (+) accanto ad Azioni e scegliete Vai a destinazione.
4. Selezionate uno dei documenti InDesign aperti dal menu Documenti oppure fate clic sull'icona della cartella a destra del menu e specificate il file desiderato.
5. Specificate un ancoraggio creato mediante il pannello Segnalibro o Collegamento ipertestuale.
6. Selezionate un'opzione dal menu Zoom per definire la visualizzazione della pagina.

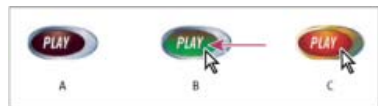
Nota: se specificate un ancoraggio in un documento diverso, dovreste esportare anche quel documento di destinazione in PDF e assegnargli lo stesso nome del documento InDesign, sostituendo solo l'estensione .indd con .pdf. Inoltre, affinché i collegamenti restino validi in Acrobat e Reader, i documenti PDF devono essere tutti nella stessa cartella.

Modificare l'aspetto di un pulsante al passaggio del mouse e al clic

[Torna all'inizio](#)

Un pulsante consiste in un gruppo di singoli oggetti ognuno dei quali rappresenta un aspetto o "stato" del pulsante. A ogni pulsante possono essere associati fino a tre aspetti: Normale, Rollover e Clic. Nel file esportato, l'aspetto Normale è visualizzato finché il puntatore non entra nell'area del pulsante (Rollover) o non si fa clic con il mouse sul pulsante (Clic). Per offrire all'utente un riscontro visivo, potete rendere ogni aspetto diverso.

Per impostazione predefinita, l'aspetto Normale dei pulsanti creati contiene il testo o l'immagine del pulsante. Quando attivate un nuovo aspetto, viene copiato l'aspetto Normale. Per differenziare gli aspetti, potete cambiare il colore o aggiungere del testo o un'immagine.



Stati del pulsante

A. Puntatore fuori dall'area del pulsante (normale) **B.** Puntatore dentro all'area del pulsante (rollover) **C.** Clic del puntatore (click)


Nota: l'area del pulsante in cui è possibile fare clic, cioè l'area di attivazione, corrisponde al quadrato di selezione dello stato più grande del pulsante. Ad esempio, l'area di attivazione di un pulsante tondo è un'area quadrata.

Modificare gli aspetti di un pulsante

Se dovete creare un pulsante con più aspetti (Normale, Rollover e Clic), è consigliabile completare la progettazione del pulsante di base prima di


attivare altri aspetti. Quando attivate l'aspetto Rollover o Clic, viene copiato l'aspetto Normale.

Alcune modifiche agiscono solo sugli aspetti selezionati, altre su tutti gli aspetti attivi. Se selezionate un aspetto e gli applicate un diverso colore di sfondo oppure ne modificate il testo, questa modifica viene applicata solo all'aspetto selezionato. Se con lo strumento selezione spostate o ridimensionate il pulsante, questa modifica viene applicata a tutti gli aspetti.

1. Scegliete Finestra > Interattività > Pulsanti per visualizzare il pannello Pulsanti.
2. Con lo strumento selezione , selezionate il pulsante nel layout da modificare.
3. Fate clic su [Rollover] per attivare l'aspetto Rollover.

L'aspetto Normale viene copiato in Rollover.

4. Con Rollover ancora selezionato, modificate l'aspetto del pulsante.
 - Per cambiarne il colore, scegliete un campione dal menu Traccia o Riempimento del pannello Controllo.
 - Per inserire un'immagine nell'aspetto, selezionate un'immagine esistente con lo strumento selezione diretta o facendo doppio clic sull'immagine esistente del pulsante, quindi scegliete File > Inserisci e fate doppio clic su un file.
 - Per incollare un'immagine in una cornice di testo, copiatela negli Appunti, selezionate l'aspetto nel pannello Pulsanti, quindi scegliete Modifica > Incolla in.
 - Per digitare del testo, selezionate lo strumento testo, fate clic sul pulsante e digitate il testo desiderato. Oppure, per incollare del testo copiato nella cornice, scegliete Modifica > Incolla in.
5. Per aggiungere l'aspetto Clic, fate clic su [Clic] per attivarlo, quindi seguite la stessa procedura per modificarne l'aspetto.
6. Servitevi del pannello Anteprema per verificare i diversi aspetti del pulsante.

 Per cambiare la dimensione delle miniature di Aspetto stato nel pannello Pulsanti, scegliete Opzioni pannello dal menu del pannello Opzioni, selezionate un'opzione e fate clic su OK.

Eliminare e disattivare gli aspetti

1. Selezionate un aspetto nel pannello Pulsanti.
2. Effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Per eliminare un aspetto Rollover o Clic, fate clic sull'icona Elimina in fondo al pannello. L'eliminazione di un aspetto è utile ad esempio se, dopo aver modificato notevolmente l'aspetto Normale, desiderate basare gli stati Rollover e Clic sul nuovo aspetto Normale.
 - Per disattivare un aspetto senza eliminarlo, fate clic sulla corrispondente icona a occhio. Gli stati disattivati non vengono esportati nel file PDF o SWF.

Nota: non è possibile eliminare o disattivare lo stato Normale.

Creare oggetti con più stati

[Torna all'inizio](#)

Con il pannello Stati oggetto potete creare più versioni di un oggetto. Per *stato* si intende una versione di un elemento della pagina. Un oggetto che comprende diversi stati è detto *oggetto con più stati*.

Con il pannello Stati oggetto potete creare un numero illimitato di stati per un particolare oggetto. Ogni volta che create uno stato, viene generata una nuova versione dell'oggetto. Sulla pagina è visibile un solo stato alla volta. Nell'output cartaceo o PDF compare solo lo stato attivo al momento della stampa o dell'esportazione.




Creare una presentazione di oggetti con più stati

Uno degli utilizzi più diffusi degli oggetti con più stati consiste nella creazione di presentazioni nelle quali gli utenti possono fare clic per scorrere le varie immagini. Ad esempio, potete creare una presentazione di 20 immagini senza dover inserire le immagini in 20 pagine diverse.

1. Inserite le immagini da includere nella presentazione.

Per risultati ottimali, accertatevi che le cornici delle immagini siano tutte delle stesse dimensioni.



Uno stato non deve necessariamente essere composto da un singolo elemento, ma può anche essere una raccolta di elementi.

2. Per impilare le immagini, selezionatele e fate clic su Allinea centri orizzontali  e Allinea centri verticali  nel pannello Controllo.
3. Con le immagini ancora selezionate, aprite il pannello Stati oggetto (Finestra > Interattività > Stati oggetto) e fate clic sul pulsante Converti selezione in oggetto con più stati .

L'immagine compare come diversi stati nel pannello Stati oggetto e le immagini selezionate sono racchiuse in una cornice tratteggiata.

4. Create dei pulsanti di navigazione per eseguire le azioni Vai a stato successivo e Vai a stato precedente al rilascio del mouse. Consultate [Creare i pulsanti](#).
5. Servitevi del pannello Anteprema (Finestra > Interattività > Anteprema) per verificare il funzionamento dei pulsanti.
6. Esportate il documento in formato SWF. Consultate [Documenti interattivi](#).

Modificare un oggetto con più stati

1. Selezionate un oggetto con più stati.
2. Nel pannello Stati oggetto, effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Per modificare uno stato, selezionate lo stato nel pannello Stati oggetto e modificate l'oggetto. Ad esempio, potete aggiungere una traccia o un riempimento oppure ridimensionare l'oggetto.
 - Per aggiungere un oggetto a uno stato esistente, selezionate sia l'oggetto che l'oggetto con più stati, quindi fate clic sul pulsante Aggiungi oggetti a stato visibile .
 - Per aggiungere un oggetto a un oggetto con più stati esistente, selezionate sia l'oggetto che l'oggetto con più stati, quindi fate clic sul pulsante Converti selezione in Oggetto con più stati .
 - Per duplicare uno stato, selezionate lo stato su cui intendete basare il nuovo stato e scegliete Nuovo stato dal menu del pannello Stati oggetto. Quindi aggiungete, rimuovete o modificate il contenuto di tale nuovo stato.
 - Per incollare degli oggetti in uno stato esistente, tagliate o copiate uno o più oggetti, selezionate l'oggetto con più stati, selezionate lo stato nel pannello Stati oggetto, quindi scegliete Incolla nello stato nel menu del pannello Stati oggetto.
 - Per convertire un oggetto con più stati in una serie di oggetti indipendenti, selezionate lo stato nel pannello Stati oggetto e scegliete Rilascia stato come oggetti nel menu del pannello Stati oggetto. Per convertire in oggetti tutti gli stati di un oggetto con più stati, scegliete Rilascia tutti gli stati come oggetti.
 - Per eliminare uno stato e rimuoverne il contenuto, selezionate lo stato e scegliete Elimina stato dal menu del pannello Stati oggetto.
 - Per nascondere un oggetto con più stati nel file esportato finché non venga attivato da un pulsante, scegliete Nascondo fino ad attivazione dal menu del pannello Stati oggetto.
 - Per ripristinare tutti gli oggetti con più stati nel documento al rispettivo primo stato, scegliete Ripristina il primo stato di tutti gli oggetti con più stati dal menu del pannello Stati oggetto. Quando selezionate uno stato, l'oggetto resta in tale stato anche se chiudete e riaprite il documento. Con questa opzione potete ripristinare rapidamente tutti gli oggetti con più stati.

Creare punti di attivazione pulsante

[Torna all'inizio](#)

In alcuni casi, può essere necessario che l'area di attivazione del pulsante resti invisibile finché il puntatore del mouse non vi passi sopra. Ad esempio, quando il puntatore passa su una cartina, potete fare in modo che venga visualizzata l'immagine della regione su cui si trova il puntatore e che tale immagine scompaia non appena il puntatore si allontana dalla regione.



Nel file PDF esportato, quando si porta il puntatore su un'area di attivazione viene visualizzata un'immagine.

Visualizzare un'immagine nascosta al passaggio del mouse

Un metodo per ottenere un effetto di tipo area di attivazione consiste nell'applicare un'immagine all'aspetto Rollover nel pannello Pulsanti. Per fare questo, dovete creare un pulsante per il quale con l'aspetto [Rollover] venga visualizzata l'immagine desiderata, mentre con l'aspetto [Normale] non venga visualizzata.

1. Selezionate l'immagine da usare come punto di attivazione. Accertatevi che alla cornice dell'immagine non sia stata applicato né un bordo né uno sfondo.
2. Nel pannello Pulsanti (Finestra > Interattività > Pulsanti), fate clic sull'aspetto [Normale] per convertire l'immagine selezionata in un pulsante.
3. Fate clic sull'aspetto [Rollover] nel pannello Pulsanti per attivarlo.




4. Fate di nuovo clic sull'aspetto [Normale]. Quindi selezionate l'immagine con lo strumento selezione diretta ed eliminatela. Accertatevi di eliminare solo l'immagine (il contenuto della cornice) e non la cornice e il contenuto. Se si elimina la cornice, viene infatti eliminato anche il pulsante.
5. Usate il pannello Anteprima per visualizzare l'effetto ottenuto.

Visualizzare un diverso pulsante al passaggio del mouse

Potete creare un punto di attivazione tale che al passaggio del mouse o al clic venga visualizzato un altro oggetto. Per ottenere questo effetto dovete creare due pulsanti, nascondere uno, quindi usare l'azione Mostra/Nascondi pulsante per mostrare e nascondere il pulsante di destinazione.

1. Create l'oggetto da usare come pulsante sorgente. Nel pannello Pulsanti, fate clic sull'icona Converti oggetto in pulsante.
2. Inserite l'immagine da usare come pulsante di destinazione e convertitela in pulsante.
3. Selezionate l'immagine di destinazione e selezionate Nascondi fino ad attivazione, in fondo al pannello Pulsanti.
L'immagine deve essere nascosta nel documento esportato in modo che possa essere visualizzata al passaggio del mouse o al clic sul pulsante sorgente.
4. Selezionate il pulsante sorgente e create due diverse azioni: una per mostrare l'immagine di destinazione e una per nascondere l'immagine sorgente.
Se desiderate che l'immagine compaia al passaggio del mouse sul pulsante sorgente, usate gli eventi Al passaggio del mouse e All'allontanamento del mouse. Se desiderate che l'immagine compaia quando si fa clic sul pulsante sorgente, usate gli eventi Al clic e Al rilascio. In entrambi i casi, usate l'azione Mostra/Nascondi pulsante per mostrare e nascondere il pulsante di destinazione. Consultate [Rendere i pulsanti interattivi](#).
5. Servitevi del pannello Anteprima per verificare il funzionamento dei pulsanti.

Modifica delle opzioni PDF per i pulsanti

1. Selezionate il pulsante con lo strumento selezione .
2. Scegliete Opzioni PDF dal menu del pannello Pulsanti.
3. Digitate una descrizione che servirà da testo alternativo per gli utenti ipovedenti.
4. Specificate se il pulsante dovrà essere stampato nel file PDF e fate clic su OK.

Impostare l'ordine tab dei pulsanti

[Torna all'inizio](#)

L'ordine tab determina il campo successivo (o precedente) che viene evidenziato quando un utente preme Tab (o Maiusc+Tab) nel documento PDF o SWF. L'ordine tab agisce anche sui pulsanti dei livelli nascosti, ma non su quelli delle pagine mastro.

1. Andate alla pagina che contiene i pulsanti.
2. Scegliete Oggetto > Interattività > Imposta ordine tab.
3. Selezionate ogni pulsante da spostare e trascinatelo nella nuova posizione o fate clic sui pulsanti Sposta in alto e Sposta in basso. Al termine, fate clic su OK.

Se usate Acrobat per modificare il file PDF e aggiungere altri pulsanti o campi modulo alla pagina, potrebbe essere necessario specificare in Acrobat un nuovo ordine tab.

- [Panoramica del pannello Collegamenti ipertestuali](#)

Documenti Web interattivi per Flash

[Creare file interattivi SWF \(Flash\) per il Web](#)

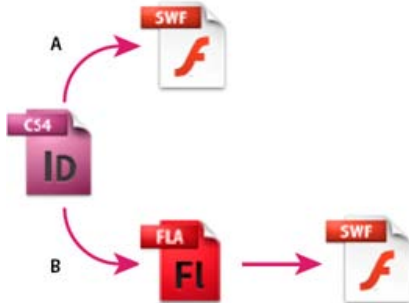
[Creare file FLA per il Web](#)

[Questioni relative all'esportazione per Flash](#)

Per creare contenuti di tipo presentazione da riprodurre in Flash Player, potete esportare il documento come file SWF o FLA. I file SWF sono pronti per essere visualizzati e non possono essere modificati, mentre i file FLA devono essere modificati in Adobe Flash Professional prima di poter essere visualizzati con Adobe Flash Player.

SWF Un file esportato in formato SWF è pronto per essere visualizzato con Adobe Flash Player e può contenere elementi interattivi come transizioni di pagina, collegamenti ipertestuali, filmati, clip audio, animazioni e pulsanti di navigazione.

FLA Un file esportato in formato FLA contiene solo alcuni elementi interattivi. Il file FLA può essere aperto in Flash Pro per l'aggiunta di effetti avanzati prima dell'esportazione in formato SWF.



Esportare in formato Flash

A. Esportare direttamente in formato SWF **B.** Esportare in formato FLA per ulteriore modifica in Flash Professional

Al seguente indirizzo è disponibile un'esercitazione video sulla creazione di documenti interattivi: www.adobe.com/go/Invid5152_id_it.

Creare file interattivi SWF (Flash) per il Web

[Torna all'inizio](#)

Quando esportate un documento in formato SWF, viene creato un file interattivo pronto per la visualizzazione in Adobe Flash Player o in un browser Web. Il file SWF può contenere pulsanti, transizioni di pagina, filmati e file audio, animazioni e collegamenti ipertestuali aggiunti in InDesign. L'esportazione in formato SWF consente di creare una presentazione interattiva o un libro scorrevole, a seconda delle caratteristiche del documento InDesign.

Se intendete modificare il documento in Flash Pro prima di creare il file SWF, esportatelo in formato FLA anziché SWF. Consultate [Creare file FLA per il Web](#).



Esportazione in formato SWF

A. Documento InDesign prima dell'esportazione in formato SWF **B.** File SWF interattivo nel browser Web

Al seguente indirizzo è disponibile un'esercitazione video sulla creazione di documenti interattivi per il formato SWF:

www.adobe.com/go/irvid5152_id_it.

1. Create o modificate il documento InDesign per prepararlo all'esportazione Flash. Per informazioni dettagliate su come impostare il documento per l'esportazione, consultate Questioni relative all'esportazione per Flash.
 - Aggiungete pulsanti di navigazione che consentano agli utenti di passare da una pagina all'altra nel file SWF esportato. Per creare i pulsanti, potete disegnare un oggetto e convertirlo in pulsante mediante il pannello Pulsanti (Finestra > Interattività > Pulsanti). Potete inoltre usare il pannello Pulsanti di esempio per trascinare nel documento dei pulsanti di navigazione predefiniti. Consultate Creare i pulsanti.
 - Per aggiungere delle transizioni di pagina, come ad esempio comparse o dissolvenze, utilizzate il pannello Transizioni di pagina (Finestra > Interattività > Transizioni di pagina). Quando esportate un documento in formato SWF, potete selezionare l'opzione Includi effetto angolo pagina interattivo per consentire agli utenti di voltare pagina trascinando l'angolo di una pagina.
 - Con il pannello Animazione (Finestra > Interattività > Animazione) potete aggiungere dei predefiniti di movimento. Consultate Animazioni.
2. Per esportare il documento in formato SWF, scegliete File > Esporta. In Salva come (Windows) o Formato (Mac OS), scegliete Flash Player (SWF), quindi fate clic su Salva.
3. Nella finestra di dialogo Esporta SWF, specificate le opzioni desiderate e fate clic su OK. Consultate Opzioni di esportazione SWF.

Quando esportate un file SWF, vengono creati file HTML e SWF separati. Se il file SWF include filmati o clip audio, viene creata anche una cartella di risorse. Per trasferire o caricare i file sul Web, accertatevi di includere anche tutte le risorse.

Opzioni di esportazione SWF

Le seguenti opzioni sono disponibili nelle schede Generali e Avanzate della finestra di dialogo Esporta SWF.

Esporta Specificate se esportare la selezione corrente, tutte le pagine del documento o un intervallo di pagine. L'opzione Selezione è utile se desiderate utilizzare il file SWF esportato in un file PDF esportato. Se selezionate l'opzione Intervallo, specificate l'intervallo di pagine desiderato, ad esempio 1-7, 9 per stampare le pagine da 1 a 7 e la pagina 9. Consultate Definizione delle pagine da stampare.

Genera file HTML Selezionate questa opzione per generare una pagina HTML in cui viene riprodotto il file SWF. Questa opzione è utile per ottenere una rapida anteprima del file SWF nel browser Web.

Mostra SWF dopo l'esportazione Selezionate questa opzione per riprodurre il file SWF nel browser Web predefinito. Questa opzione è disponibile solo se viene generato un file HTML.

Dimensione (pixel) Specificate se il file SWF deve essere ridimensionato in base a un valore percentuale, adattato a una dimensione di schermo o ridimensionato in base ai valori di larghezza e altezza specificati.

Sfondo Specificate se lo sfondo del file SWF deve essere trasparente o del colore Carta definito nel pannello Campioni. Se selezionate Trasparente, vengono disattivate le opzioni Transizioni di pagina e Includi effetto angolo pagina interattivo.

Interattività e file multimediali Selezionate Includi tutto affinché i filmati, l'audio, i pulsanti e le animazioni siano interattivi nel file SWF esportato. Selezionate Solo aspetto per includere lo stato normale dei pulsanti e i poster dei video come elementi statici. Se è selezionata l'opzione Solo aspetto, le animazioni vengono esportate così come appaiono nel layout al momento dell'esportazione. L'opzione Solo aspetto viene automaticamente selezionata se nel pannello Avanzate è stata attivata l'opzione Converti trasparenza.

Transizioni di pagina Specificate una transizione di pagina da applicare a tutte le pagine durante l'esportazione. Se avete specificato le transizioni mediante il pannello Transizioni di pagine, scegliete l'opzione Dal documento per mantenere tali impostazioni.

Includi effetto angolo pagina interattivo Se questa opzione è selezionata, gli utenti che riproducono il file SWF possono trascinare un angolo della pagina per voltare pagina, come si fa con un libro reale.


Frequenza fotogrammi Con valori di frequenza fotogrammi superiori si ottengono animazioni più fluide, con un aumento della dimensione del file. La modifica della frequenza dei fotogrammi non incide sulla durata di riproduzione.

Testo Specificate il metodo di output usato per il testo di InDesign. Scegliete Testo classico Flash per ottenere testo in cui è possibile effettuare ricerche e ottenere un file di dimensioni ridotte. Scegliete Converti in contorni per riprodurre il testo come una serie di linee, simile a quanto ottenuto con la conversione del testo in contorni. Scegliete Converti in pixel per riprodurre il testo come un'immagine bitmap. Se lo si ingrandisce, il testo convertito in pixel può presentare contorni frastagliati.

Rasterizza pagine Questa opzione consente di convertire in bitmap tutti gli elementi di pagina di InDesign. Quando questa opzione è selezionata, il file SWF risultante è di dimensioni maggiori e gli elementi di pagina, se ingranditi, possono presentare contorni frastagliati.

Converti trasparenza Questa opzione consente di rimuovere gli effetti di trasparenza dinamici dal file SWF mantenendo l'aspetto risultante da tali effetti. Tuttavia, quando questa opzione è selezionata, le funzioni di interattività vengono rimosse dal file SWF esportato.

Compressione Scegliete Automatico per lasciare che la migliore qualità per immagini a colori e in scala di grigio sia determinata da InDesign. Questa opzione produce risultati soddisfacenti nella maggior parte dei casi. L'opzione JPEG (con perdita di dati) è indicata per le immagini in scala di grigi e a colori. La compressione JPEG avviene con perdita di dati, poiché rimuove dei dati immagine e può ridurre la qualità delle immagini. Tuttavia, questa opzione tenta di ridurre le dimensioni file con una perdita di informazioni minima. Grazie alla rimozione di dati, consente di ottenere dimensioni di file molto più ridotte. L'opzione PNG (senza perdita di dati) consente di esportare il file senza che venga applicata la compressione con perdita di dati.

 *Se notate che l'esportazione in formato SWF genera immagini con trasparenza di qualità inferiore, scegliete PNG (senza perdita di dati) per migliorarne la qualità.*

Qualità JPEG Specifica il grado di precisione dei dettagli nelle immagini esportate. Migliore è la qualità, maggiori sono le dimensioni del file. Questa opzione non è disponibile se per Compressione scegliete PNG (senza perdita di dati).

Risoluzione Specificate la risoluzione delle immagini bitmap nel file SWF esportato. Se gli utenti potranno ingrandire i contenuti basati su pixel del file SWF esportato, scegliete una risoluzione più elevata. L'utilizzo di valori di risoluzione superiori comporta un aumento della dimensione del file.

Creare file FLA per il Web

[Torna all'inizio](#)

Quando esportate un documento InDesign come file FLA, potete aprire il file risultante in Adobe Flash® CS5 Professional e modificarne i contenuti. L'esportazione in formato FLA di InDesign CS5 sostituisce l'esportazione XFL di InDesign CS4. Grazie all'ambiente di creazione Flash, potete modificare o aggiungere video, animazioni e interattività complessa.

Se intendete esportare il documento InDesign direttamente in un formato che possa essere aperto in un browser Web, esportatelo in formato SWF anziché FLA. Consultate Creare file interattivi SWF (Flash) per il Web.



Esportazione in formato FLA

A. Documento InDesign prima dell'esportazione in formato FLA B. File FLA aperto in Flash Pro

1. Create o modificate il documento InDesign per prepararlo all'esportazione Flash. Per informazioni dettagliate su come impostare il documento per l'esportazione, consultate [Questioni relative all'esportazione per Flash](#).
2. Per esportare il documento in formato FLA, scegliete **File > Esporta**. In **Salva come (Windows)** o **Formato (Mac OS)**, scegliete **Flash CS5 Professional (FLA)**, quindi fate clic su **Salva**.
3. Nella finestra di dialogo **Esporta Flash CS5 Pro (FLA)**, specificate le seguenti opzioni e fate clic su **OK**. Per informazioni sulle opzioni di esportazione, consultate [Opzioni di esportazione in formato FLA](#).
4. Aprite il file FLA esportato in Flash Professional.

Al seguente indirizzo è disponibile un'esercitazione video sulle opzioni di esportazione FLA: www.adobe.com/go/lrvid5154_id_it.

Opzioni di esportazione in formato FLA

Le seguenti opzioni sono disponibili nella finestra di dialogo **Esporta Flash CS5 Pro (FLA)**.

Esporta Specificate se esportare la selezione corrente, tutte le pagine del documento o un intervallo di pagine. Se selezionate l'opzione **Intervallo**, specificate l'intervallo di pagine desiderato, ad esempio 1-7, 9 per stampare le pagine da 1 a 7 e la pagina 9. Consultate [Definizione delle pagine da stampare](#).

Rasterizza pagine Questa opzione consente di convertire in bitmap tutti gli elementi di pagina di InDesign. Quando questa opzione è selezionata, il file FLA risultante è di dimensioni maggiori e gli elementi di pagina, se ingranditi, possono presentare contorni frastagliati.

Converti trasparenza Quando questa opzione è selezionata, tutti gli oggetti con trasparenza vengono convertiti. Gli oggetti convertiti possono presentare difficoltà di animazione in Adobe Flash Pro.

Dimensione (pixel) Specificate se il file FLA deve essere ridimensionato in base a un valore percentuale, adattato a una dimensione di schermo o ridimensionato in base ai valori di larghezza e altezza specificati.

Interattività e file multimediali Selezionate Includi tutto affinché i filmati, l'audio, i pulsanti e le animazioni siano inclusi nel file FLA esportato. Se il documento contiene un oggetto con più stati, questo viene convertito in una clip di filmato in cui ogni stato compare in un proprio fotogramma nella timeline.

Selezionate Solo aspetto per includere lo stato normale dei pulsanti e i poster dei video come elementi statici. Se è selezionata l'opzione Solo aspetto, le animazioni vengono esportate così come appaiono nel layout al momento dell'esportazione. L'opzione Solo aspetto viene automaticamente selezionata se è stata attivata l'opzione Converti trasparenza.

Testo Specificate il metodo di output usato per il testo di InDesign. Scegliete Testo Flash TLF per sfruttare il potente set di attributi dell'ambiente Text Layout Framework di Flash Professional. Se questa opzione è selezionata, selezionate Inserisci punti sillabazione facoltativa per consentire la sillabazione del testo. Scegliete Testo classico Flash per ottenere testo in cui è possibile effettuare ricerche e ottenere un file di dimensioni ridotte. Scegliete Converti in contorni per riprodurre il testo come una serie di linee, simile a quanto ottenuto con la conversione del testo in contorni. Scegliete Converti in pixel per riprodurre il testo come un'immagine bitmap. Se lo si ingrandisce, il testo convertito in pixel può presentare contorni frastagliati.

Compressione Scegliete Automatico per lasciare che la migliore qualità per immagini a colori e in scala di grigio sia determinata da InDesign. Questa opzione produce risultati soddisfacenti nella maggior parte dei casi. L'opzione JPEG (con perdita di dati) è indicata per le immagini in scala di grigi e a colori. La compressione JPEG avviene con perdita di dati, poiché rimuove dei dati immagine e può ridurre la qualità delle immagini. Tuttavia, questa opzione tenta di ridurre le dimensioni file con una perdita di informazioni minima. Grazie alla rimozione di dati, consente di ottenere dimensioni di file molto più ridotte. L'opzione PNG (senza perdita di dati) consente di esportare il file senza che venga applicata la compressione con perdita di dati.

Qualità JPEG Specifica il grado di precisione dei dettagli nelle immagini esportate. Migliore è la qualità, maggiori sono le dimensioni del file. Questa opzione non è disponibile se per Compressione scegliete PNG (senza perdita di dati).

Risoluzione Specificate la risoluzione delle immagini bitmap nel file FLA esportato. Se gli utenti potranno ingrandire i contenuti basati su pixel, scegliete una risoluzione più elevata. L'utilizzo di valori di risoluzione superiori comporta un aumento della dimensione del file.

Questioni relative all'esportazione per Flash

[Torna all'inizio](#)

In fase di progettazione di un documento InDesign destinato all'esportazione in formato SWF o FLA, considerate i seguenti fattori.

Questioni di impostazione del documento

Conversione delle pagine InDesign Quando esportate un documento come file SWF o FLA, le pagine o i set di pagine affiancate di InDesign diventano clip distinte in una timeline, come le singole diapositive di una presentazione. Ogni pagina o set di pagine affiancate viene mappato su un nuovo fotogramma chiave. In Flash Player, potete avanzare tra le pagine del documento esportato premendo i tasti freccia o facendo clic sui pulsanti interattivi.


 *Quando create un documento destinato al Web, scegliete Web dal menu Intento nella finestra di dialogo Nuovo documento.*

Dimensione pagina Quando create un documento, potete scegliere una risoluzione particolare, ad esempio 800x600, dal menu Dimensione pagina nella finestra di dialogo Nuovo documento. Durante l'esportazione, potete regolare la scala o la risoluzione del file SWF o FLA esportato.

Funzioni interattive

Nei file SWF o FLA esportati è possibile includere pulsanti, transizioni di pagina, collegamenti ipertestuali, animazioni e file multimediali.

Pulsanti Per i pulsanti di un file esportato in formato SWF o FLA, le azioni Pagina successiva e Pagina precedente sono utili per la riproduzione in Flash Player. Tuttavia, alcune azioni che funzionano in file PDF interattivi non hanno alcun effetto in Flash Player. Quando scegliete un'azione nel pannello Pulsanti, non selezionatela dalla selezione Solo PDF.

 *Potete aggiungere pulsanti di navigazione preformattati con le azioni Vai a pagina successiva e Vai a pagina precedente. Scegliete Pulsanti di esempio dal menu del pannello Pulsanti. Consultate Aggiungere un pulsante dal pannello Pulsanti di esempio.*

Transizioni di pagina Tutte le transizioni di pagina funzionano correttamente in Flash Player. Oltre alle transizioni di pagina che vengono visualizzate quando cambiate pagina, in fase di esportazione potete aggiungere un effetto angolo di pagina interattivo che consente all'utente di voltare pagina trascinando l'angolo di una pagina.

Collegamenti ipertestuali Potete creare dei collegamenti a siti Web o ad altre pagine del documento. I collegamenti ipertestuali non funzionano nei file FLA.

Filmati e clip audio I filmati e le clip audio vengono inclusi in un file esportato in formato SWF se sono in un formato supportato, ad esempio SWF, FLV, F4V e MP4 per i filmati e MP3 per le clip audio.

Quando esportate un documento in formato FLA, nel file FLA viene inclusa solo l'immagine poster. I file multimediali supportati sono riportati in una cartella di risorse salvata nello stesso percorso del file FLA esportato.

Questioni di conversione

Colore Nei file SWF e FLA viene utilizzato il metodo di colore RGB. Quando un documento viene esportato in SWF o FLA, InDesign converte tutti gli spazi colore (come CMYK e LAB) in sRGB. Le tinte piatte vengono convertite nei colori quadricromia RGB corrispondenti.

Per evitare che si verifichino dei cambiamenti indesiderati nei colori della grafica contenente testo con trasparenza, scegliete Modifica > Spazio fusione trasparenze > Documento RGB. Per evitare che si verifichino dei cambiamenti indesiderati nei colori di immagini con trasparenza, evitate di usare la compressione con perdita di dati in fase di esportazione.


Testo Quando un documento viene esportato in SWF o FLA, potete scegliere se il testo deve essere esportato come testo Flash oppure convertito in contorni o pixel. Il testo esportato come Testo classico Flash rimane completamente modificabile quando il file FLA viene aperto in Adobe Flash CS5 Professional e può essere usato per operazioni di ricerca nei browser Web se salvato come file SWF.

Immagini Quando esportate delle immagini in formato SWF o FLA, in fase di esportazione potete modificare la compressione, la qualità JPEG e le impostazioni di risoluzione.

Quando esportate delle immagini come file FLA, un'immagine inserita più volte nel documento InDesign viene salvata come una singola risorsa immagine in un percorso condiviso. Se il documento InDesign contiene un numero elevato di immagini vettoriali, nel file esportato si possono verificare problemi di prestazioni.

Per ridurre la dimensione del file, inserite le immagini ripetute nelle pagine mastro ed evitate di copiare e incollare le immagini. Se la stessa immagine è inserita più volte nel documento e non è stata trasformata né ritagliata, nel file FLA viene esportata una sola copia del file. Le immagini copiate e incollate vengono invece trattate come oggetti distinti.

Per impostazione predefinita, un file di Illustrator inserito viene trattato come singola immagine nel file FLA; un file Illustrator copiato e incollato genera invece numerosi singoli oggetti. Per ottenere i migliori risultati, evitate di copiare e incollare un'immagine da Illustrator e inserite invece l'immagine Illustrator come file PDF. Le operazioni copia e incolla danno luogo a numerosi tracciati modificabili.

 *Potete cambiare le opzioni delle preferenze in modo che gli oggetti Illustrator vengano incollati come un oggetto anziché come una raccolta di piccoli oggetti vettoriali. Nelle preferenze Gestione file e Appunti di Illustrator, selezionate PDF e deselezionate AICB (trasparenza non supportata). Nelle preferenze Gestione Appunti di InDesign, selezionate sia Preferisci PDF per incollare, sia Copia PDF negli Appunti.*

Trasparenza Prima di esportare in formato SWF, accertatevi che gli oggetti trasparenti non siano sovrapposti ad alcun elemento interattivo (ad esempio, a un pulsante o un collegamento ipertestuale). Se un oggetto con trasparenza è sovrapposto a un elemento interattivo, durante l'esportazione è possibile che l'interattività vada perduta. Prima di effettuare l'esportazione in formato FLA, è consigliabile convertire la trasparenza.

In alcune situazioni, la compressione con perdita di dati può provocare una riduzione della qualità delle immagini con trasparenza. In fase di esportazione, scegliete PNG (senza perdita di dati) per migliorare la qualità.

Attributi 3D Gli attributi 3D non sono supportati nei file SWF e FLA esportati.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

[Video sull'esportazione in Flash](#)



[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Transizioni di pagina

Applicare le transizioni di pagina

Eliminare le transizioni

Visualizzazione delle transizioni di pagina in un file PDF

Quando voltate pagina in un documento esportato in formato SWF o PDF, le transizioni di pagina producono un effetto decorativo, come dissolvenza o comparsa. Potete applicare transizioni diverse a pagine diverse, oppure la stessa transizione a tutte le pagine. Le transizioni di pagina sono particolarmente utili per la creazione di una presentazione in formato PDF o SWF.

Applicare le transizioni di pagina


[Torna all'inizio](#)


Potete applicare le transizioni a singole pagine (o set di pagine affiancate) o a tutte le pagine del documento. Le transizioni di pagina sono visibili nei documenti InDesign esportati in formato PDF o SWF. Non potete applicare transizioni diverse alle varie pagine appartenenti allo stesso set di pagine affiancate, né alle pagine mastro.

1. Nel pannello Pagine, selezionate le pagine (o i set di pagine affiancate) a cui volete applicare una transizione di pagina.
Accertatevi che le pagine siano effettivamente selezionate e non solamente impostate come destinazione. Se le pagine sono selezionate, i numeri riportati sotto alle pagine nel pannello Pagine sono evidenziati.
2. Per visualizzare il pannello Transizioni di pagina, scegliete Finestra > Interattività > Transizioni di pagina.
3. Scegliete una transizione dal menu Transizione.

 *Tenete premuto il mouse su una miniatura per visualizzare un'anteprima animata della transizione selezionata.*

Per applicare un effetto "volta pagina" in un file SWF non è necessario applicare manualmente la transizione Sfoglia (solo SWF). Se, nella finestra di dialogo Esporta SWF, selezionate l'opzione Includi effetto angolo pagina interattivo, nel file SWF esportato è possibile voltare pagina manualmente trascinando un angolo della pagina. Oppure, con i tasti freccia o i pulsanti di navigazione, viene attivata la transizione di pagina selezionata per la pagina in questione.

4. Personalizzate la transizione mediante le opzioni dei menu Direzione e Velocità.
5. (Facoltativo) Per applicare la transizione selezionata a tutte le pagine (o set di pagine affiancate) attualmente presenti nel documento, fate clic sull'icona Applica a tutte le pagine  oppure scegliete Applica a tutte le pagine dal menu del pannello Transizioni di pagina.
6. (Facoltativo) Nel pannello Pagine, selezionate una pagina (o un set di pagine affiancate) e applicatevi una diversa transizione di pagina.

Quando applicate una transizione di pagina a un set di pagine affiancate, nel pannello Pagine viene visualizzata un'icona di transizione  in corrispondenza di tali pagine. Per nascondere queste icone nel pannello Pagine, deselectionate l'opzione Transizioni di pagina nella finestra di dialogo Opzioni pannello.

 *Per visualizzare un'anteprima delle transizioni di pagina, esportate il documento in formato PDF o SWF.*

Eliminare le transizioni

[Torna all'inizio](#)

- Nel pannello Pagine, selezionate le pagine (o i set di pagine affiancate) da cui volete eliminare la transizione e scegliete Nessuna dal menu Transizione del pannello Transizioni di pagina.
- Per eliminare le transizioni da tutte le pagine, scegliete Cancella tutto dal menu del pannello Transizioni di pagina.

Visualizzazione delle transizioni di pagina in un file PDF

[Torna all'inizio](#)

Per includere le transizioni di pagina durante l'esportazione del documento PDF, selezionate una transizione di pagina dal menu Transizioni di pagina nella finestra di dialogo Esporta in PDF interattivo.

Per vedere le transizioni di pagina nel file PDF esportato, in Adobe Acrobat o Adobe Reader passate alla modalità Schermo intero premendo Ctrl+L (Windows) o Comando+L (Mac OS). Per uscire dalla modalità Schermo intero, premete Esc.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto



[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Strutturazione dei file PDF

[Aggiunta di struttura ai file PDF](#)

[Effetto dei tag sul riutilizzo e l'accessibilità dei file](#)

[La ridisposizione del contenuto e la sua ottimizzazione](#)

[Applicare i tag agli elementi di pagina](#)

[Etichettare gli elementi grafici per l'uso con i software di lettura video](#)

[Raggruppare elementi di pagina in un elemento Articolo](#)

Aggiunta di struttura ai file PDF

[Torna all'inizio](#)

Se esportate in PDF con l'opzione Crea PDF con tag selezionata nell'area Generali della finestra Esporta Adobe PDF, alle pagine esportate viene applicata automaticamente una serie di tag di struttura, che ne descrivono il contenuto, identificando elementi di pagina quali intestazioni, brani e figure. Per aggiungere altri tag di struttura o adattare i tag esistenti prima dell'esportazione, potete usare il pannello Tag di InDesign. Le modifiche apportate saranno visibili nel riquadro Struttura (Visualizza > Struttura > Mostra struttura).

Aggiungendo altri tag ai documenti InDesign prima di esportarli potete migliorare l'accessibilità e le possibilità di riutilizzo dei documenti Adobe PDF. Se i documenti PDF non contengono tag, Adobe Reader o Acrobat possono tentare di aggiungere automaticamente tag ai documenti durante la lettura o la ridisposizione del testo da parte degli utenti, ma i risultati ottenuti in questo modo sono spesso deludenti. Se non avete ottenuto i risultati desiderati in un file PDF con tag esportato, potete usare gli strumenti di Acrobat 6.0 Professional e versioni successive per modificare la struttura del file. Per disporre di strumenti più avanzati, usate Acrobat 9 Professional.

Tenete presente che i tag applicati a un documento per l'esportazione in PDF non determinano quali contenuti vengono esportati in PDF, come accade per l'esportazione in XML. Al contrario, i tag forniscono ad Acrobat ulteriori informazioni sul contenuto strutturale del documento.

I vantaggi dell'uso dei tag

Se applicate i tag ai documenti prima di esportarli in PDF, potete effettuare le seguenti operazioni:

- Mappare i nomi degli stili di paragrafo InDesign in stili di paragrafo Adobe PDF con tag di Acrobat per creare un file PDF adattabile alla visualizzazione su palmari e altri dispositivi
- Contrassegnare e nascondere i segni di stampa, testo e immagini in modo che non vengano visualizzati durante la ridisposizione in Acrobat. Ad esempio, se applicate il tag Artifact a un elemento di pagina, tale elemento non verrà visualizzato quando il contenuto di un documento Adobe PDF con tag viene ridisposto per la lettura su un palmare, un display di piccole dimensioni o per l'ingrandimento su un monitor.
- Aggiungere testo alternativo alle figure perché il testo possa essere letto correttamente da software di lettura schermo per ipovedenti.
- Sostituire lettere grafiche, come i capolettori decorativi, con lettere leggibili.
- Fornire un titolo per una serie di articoli o raggruppare brani e figure in articoli.
- Riordinare brani e figure per stabilire un ordine di lettura.
- Riconoscere tabelle, elenchi formattati e sommari. Riconoscere i blocchi di contenuto che appartengono a brani diversi.
- Includere informazioni sulla formattazione del testo, quali i valori dei caratteri Unicode, la spaziatura tra parole e il riconoscimento di tratti tra parole e di sillabazione.

Effetto dei tag sul riutilizzo e l'accessibilità dei file

[Torna all'inizio](#)

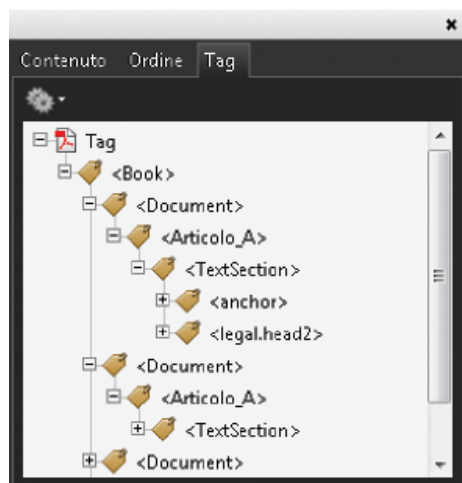
Il contenuto di un documento Adobe PDF può essere riutilizzato per altri scopi. Ad esempio, potete creare un file Adobe PDF a partire da una relazione contenente testo, tabelle e immagini e distribuirlo in diversi formati, per la stampa, la lettura sul monitor di un computer, la visualizzazione su un palmare, la lettura da un dispositivo di lettura video per ipovedenti o per l'accesso diretto da un browser Web in versione HTML. La semplicità e il livello di affidabilità con cui potete riutilizzare il contenuto dipendono dalla struttura logica sottostante del documento.

Per rendere i documenti Adobe PDF riutilizzabili e accessibili in modo affidabile, è necessario inserire dei tag al loro interno. I tag aggiungono infatti una struttura organizzativa sottostante, o struttura logica, ai documenti. La struttura logica rappresenta l'organizzazione interna del contenuto di un documento che comprende elementi quali la pagina del titolo, i capitoli, le sezioni e le sottosezioni. Questa struttura indica l'esatto ordine di lettura del contenuto del documento e agevola la navigazione al suo interno, senza tuttavia alterare l'aspetto del PDF.

Le persone che non sono in grado di vedere o decodificare l'aspetto visivo dei documenti possono avvalersi di tecnologie specifiche che consentono di accedere al contenuto in modo affidabile facendo uso della struttura logica sottostante. La maggior parte di tali tecnologie utilizza questa struttura per trasmettere il significato del contenuto e delle immagini in un formato alternativo, ad esempio audio. Poiché in un documento

senza tag questa struttura non esiste, Acrobat deve creare una struttura sulla base delle scelte relative all'ordine di lettura nelle preferenze. Questo è tuttavia un metodo non affidabile, in quanto spesso gli elementi di pagina vengono letti in un ordine errato o addirittura ignorati.

I tag vengono visualizzati nella scheda Tag di Acrobat 6.0 e successive, dove vengono nidificati in base alle definizioni delle relazioni degli elementi con tag. I tag non possono essere modificati in Acrobat Standard. Se dovete lavorare direttamente con i tag, passate ad Adobe Acrobat 9 Professional. Per ulteriori informazioni, consultate la guida di Acrobat.



Struttura logica nella scheda Tag di Acrobat 9

Nota: i tag contenuti nei file Adobe PDF possono essere paragonati ai tag dei file HTML e XML. Per ulteriori informazioni sui principi fondamentali relativi ai tag, consultate i numerosi testi disponibili nelle librerie, nelle biblioteche e sul Web.

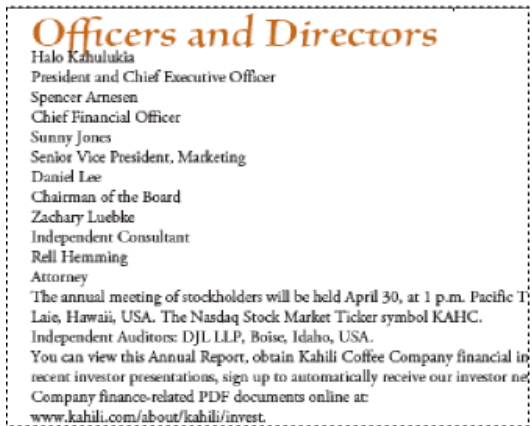
La ridisposizione del contenuto e la sua ottimizzazione

[Torna all'inizio](#)

Potete ridisporre il contenuto di un documento PDF per la lettura su palmari, display di piccole dimensioni o per l'ingrandimento su monitor standard, senza che sia necessario scorrere il file in orizzontale per leggere le singole righe.

Quando ridisponete un documento Adobe PDF, non tutti i contenuti vengono trasferiti nel documento ridisposto. Nella maggior parte dei casi, nel documento ridisposto viene trasferito solo il testo leggibile, che comprende gli articoli, i paragrafi, le tabelle, le immagini e gli elenchi formattati. Non vengono invece trasferiti elementi di testo quali moduli, commenti, campi di firme digitali e segni di paginazione quali numeri di pagina, intestazioni e piè di pagina. Le pagine che contengono sia testo leggibile che campi modulo o di firme digitali non vengono ridisposte. Il testo verticale viene ridisposto in orizzontale.

L'applicazione di tag vi consente di ottimizzare i documenti PDF per migliorarne la ridisposizione. I tag nei documenti assicurano la ridisposizione dei blocchi di testo e del contenuto nell'ordine corretto, in modo che i lettori possano visualizzare dall'inizio alla fine uno stesso brano contenuto all'interno di più pagine e colonne successive. L'ordine di lettura viene definito nella struttura logica, che potete modificare nel riquadro Struttura.



I titoli e le colonne (in alto) vengono ridisposti nell'ordine di lettura logico (in basso).

Applicare i tag agli elementi di pagina

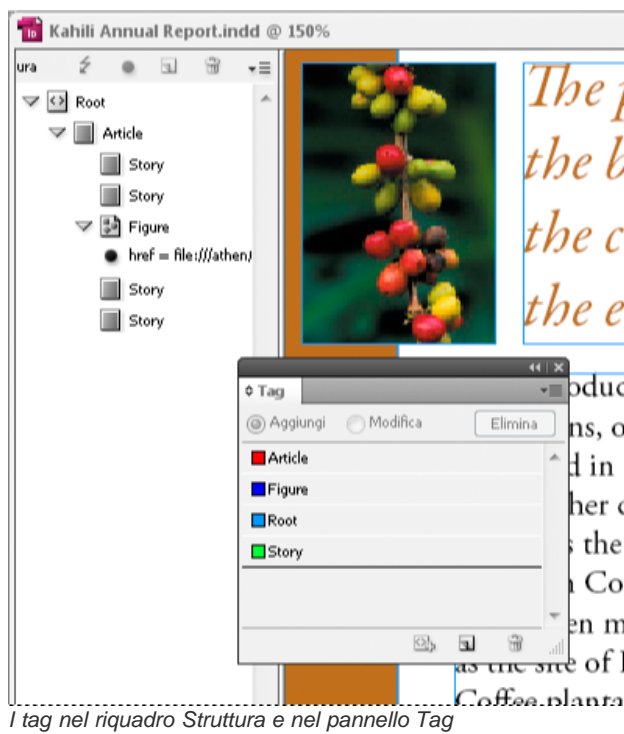
[Torna all'inizio](#)

Potete applicare tag a cornici di testo e grafica automaticamente o manualmente. dopo aver applicato tag agli elementi di pagina, potete utilizzare il riquadro Struttura per modificare l'ordine della pagina trascinando gli elementi in una nuova posizione all'interno della gerarchia. Se cambiate l'ordine degli elementi nel riquadro Struttura, queste modifiche vengono trasferite al file Adobe PDF. L'ordine degli elementi diventa utile quando il file PDF viene salvato da Acrobat come file HTML o XML. È inoltre utile per l'esportazione di un documento InDesign per i formati Dreamweaver (XHTML) o Digital Editions (EPUB).

Applicare i tag agli elementi pagina automaticamente

Quando scegliete il comando Aggiungi elementi senza tag, i tag vengono aggiunti automaticamente al pannello Tag di InDesign e i tag Story e Figure vengono applicati ad alcuni elementi di pagina senza tag. Il tag Story viene applicato alle cornici di testo senza tag, mentre il tag Figure viene applicato agli elementi grafici senza tag. Potete quindi applicare manualmente altri tag a sezioni di testo. Tuttavia, l'applicazione automatica di tag agli elementi di pagina non assicura che gli elementi verranno strutturati di conseguenza nel file PDF esportato.

1. Per visualizzare il pannello Tag, scegliete Finestra > Utility > Tag.
2. Per visualizzare il riquadro Struttura a sinistra della finestra del documento, scegliete Visualizza > Struttura > Mostra struttura.
3. Scegliete Aggiungi elementi senza tag dal menu del riquadro Struttura.



I tag nel riquadro Struttura e nel pannello Tag

Applicare i tag agli elementi pagina manualmente

1. Per visualizzare il pannello Tag, scegliete Finestra > Utility > Tag.
2. Per visualizzare il riquadro Struttura a sinistra della finestra del documento, scegliete Visualizza > Struttura > Mostra struttura.
3. Scegliete Aggiungi elementi senza tag dal menu del riquadro Struttura.
4. Selezionate un elemento di pagina nel documento.
5. Selezionate un tag nel pannello Tag. Tenete presente i seguenti consigli d'uso per alcuni tag importati:

Artefatto Il tag Artifact consente di nascondere elementi di pagina, come numeri di pagina o oggetti irrilevanti, quando il file PDF esportato compare in vista Ridisponi, che visualizza solo gli elementi con tag (consultate la documentazione di Adobe Acrobat). Questa funzione è particolarmente utile per visualizzare i file PDF in dispositivi palmari o in altri lettori di file PDF.

Cella Usate questo tag per le celle di tabelle.

Figure Usate questo tag per gli elementi grafici inseriti. Il tag Figure viene applicato a tutti gli elementi grafici senza tag inseriti nel documento quando scegliete Aggiungi elementi senza tag.

Tag di paragrafo (P, H, H1–H6) Questi tag non hanno effetto sul testo PDF esportato visualizzato dopo la ridisposizione. Tuttavia possono risultare utili in alcuni casi per l'esportazione di un file PDF in formato HTML.

Brano Usate questo tag per i brani. Il tag Story viene applicato a tutte le cornici di testo senza tag quando scegliete Aggiungi elementi senza tag. Prendiamo ad esempio un documento InDesign formattato con tre stili di paragrafo: Titolo1, Titolo2 e Corpo_testo. Per prima cosa mappate questi stili di paragrafo rispettivamente sui tag H1, H2 e P; quindi esportate in PDF. Alla fine, quando esporterete il documento PDF in HTML o XML in Acrobat, i paragrafi con i tag H1, H2 e P verranno visualizzati correttamente in un browser Web, ad esempio con caratteri grandi in grassetto per H1. Per informazioni sull'esportazione del documento PDF in HTML o XML, consultate la documentazione di Adobe Acrobat.

Etichettare gli elementi grafici per l'uso con i software di lettura video

[Torna all'inizio](#)

Per consentire ai dispositivi di lettura video di descrivere gli elementi grafici che illustrano i concetti importanti nel documento, dovete inserire apposite descrizioni. Le figure e gli elementi multimediali possono essere riconosciuti e letti dai dispositivi di lettura video solo se contengono del testo alternativo nelle proprietà dei tag.

L'attributo Alt consente di creare testo alternativo che può essere letto come alternativa alla visualizzazione di un'immagine. ActualText è simile ad Alt in quanto compare al posto di un'immagine. L'attributo ActualText consente di sostituire un'immagine che fa parte di una parola, ad esempio se avete usato un'immagine decorativa per un capolettera. In questo esempio, l'attributo ActualText consente la lettura del capolettera come parte della parola completa.

Durante l'esportazione in PDF, i valori degli attributi Alt e ActualText vengono memorizzati nel file PDF e possono essere visualizzati in Adobe Acrobat 6.0 e versioni successive. Queste informazioni di testo alternativo possono poi essere usate quando il file PDF viene salvato da Acrobat come file HTML o XML. Per ulteriori informazioni, consultate la documentazione di Adobe Acrobat.

1. Se necessario, scegliete Visualizza > Struttura > Mostra struttura per visualizzare il pannello Struttura, quindi scegliete

Finestra > Utility > Tag per visualizzare il pannello Tag.

2. Scegliete Aggiungi elementi senza tag dal menu del riquadro Struttura.
3. Per verificare che all'immagine sia applicato un tag Figure, selezionate l'immagine, quindi selezionate Figure nel pannello Tag.
4. Selezionate l'elemento Figure nel riquadro Struttura, quindi scegliete Nuovo attributo dal menu del riquadro Struttura.
5. In Nome, digitate **Alt** o **ActualText** (questa funzione distingue tra maiuscole e minuscole).
6. In Valore, digitate il testo che comparirà al posto dell'immagine.

Raggruppare elementi di pagina in un elemento Articolo

[Torna all'inizio](#)

Usate il riquadro Struttura per raggruppare in modo logico vari elementi di pagina in un elemento Articolo. Ad esempio, se una serie di brani occupa più pagine, potete creare un elemento contenitore che raggrupperà questi brani in un singolo gruppo. Questi elementi sono detti elementi strutturali. Potete anche assegnare un nome agli articoli raggruppati.

Nota: *non potete applicare tag agli elementi di pagina raggruppati.*

- Per raggruppare gli elementi di pagina, selezionate Nuovo elemento dal menu del riquadro Struttura, selezionate l'elemento Articolo nel pannello Tag, quindi trascinate gli elementi di pagina sotto di esso nel riquadro Struttura.
- Per assegnare un nome agli elementi raggruppati, fate clic con il pulsante destro del mouse sull'elemento Articolo nel riquadro Struttura e scegliete Nuovo attributo. In Nome, digitate **Titolo**. In Valore, digitate il nome dell'articolo che desiderate usare.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto



[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)